

**BORSA ITALIANA S.p.A.**

Piazza degli Affari 6 - Milano  
capitale sociale € 11.000.000,00=  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 64551/1997  
Partita IVA di Gruppo n. 10977060960 – C.F. n. 12066470159 – R.E.A. n. 1522426  
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings  
Italia S.p.A

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 APRILE 2020**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale assume la presidenza della riunione Andrea Sironi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come richiesto dall'art. 2371 c.c. propone come Segretario, per la verbalizzazione la Dott.ssa Fernanda Di Massa.

La proposta viene approvata all'unanimità dai presenti.

Il Presidente dà atto e informa che:

- l'odierna Assemblea ordinaria è stata regolarmente convocata - mediante avviso inviato agli azionisti il 6 aprile 2020 via posta elettronica, ricevuta entro gli otto giorni che precedono l'assemblea, come da documentazione conservata agli atti - per il giorno 24 aprile 2020 alle ore 9.00, in prima convocazione e per il giorno 30 aprile 2020, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. EuroTLX SIM S.p.A.: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e Politica di remunerazione del personale
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019: delibere inerenti e conseguenti
3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione – previa determinazione del numero dei componenti lo stesso – e determinazione del loro compenso
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale, del Presidente e determinazione del loro compenso

- ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'odierna assemblea si svolge esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e si considera tenuta presso la sede sociale
- la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, distribuita agli intervenuti, è stata messa a disposizione dei richiedenti, nei quindici giorni che hanno preceduto l'Assemblea;

Il Presidente comunica che:

- il capitale sociale è di euro 11.000.000 suddiviso in n. 16.227.268 azioni prive del valore nominale, interamente versato;

- il numero degli azionisti, secondo le risultanze del libro soci alla data del 24 aprile 2020, è pari a n. 16;
- oltre a sé medesimo, sono collegati i consiglieri Barbara Alemanni, Francesco Perilli, Lorenzo Guasco, Raffaele Jerusalemi. Hanno giustificato l'assenza gli altri consiglieri;
- sono presenti, collegati in teleconferenza, 2 azionisti che hanno certificato la propria legittimazione a partecipare alla assemblea per complessive numero 16.227.234 azioni (per un valore nominale pari al 99,99% del capitale sociale) – come da prospetto sotto riportato:

Azionista	N. azioni	Percentuale sul capitale sociale
Borsa Italiana S.p.A. – per delega agli atti Luca Filippa	16.227.233	99,99%
Annibale Giurazza – in proprio	1	0,00%
<b>Totale</b>	<b>16.227.234</b>	<b>99,99%</b>

Dichiara inoltre che:

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 del Codice civile;
- il socio London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., rappresentato in Assemblea, in quanto detentore di una partecipazione nel capitale della Società superiore al 5%, ha comprovato il possesso del requisito di onorabilità previsto nell'art. 5 del decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 471 dell'11 novembre 1998, come da dichiarazione rilasciata dall'azionista ed acquisita agli atti della Società;

Il Presidente informa altresì i presenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d. lgs. n.196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, che i dati personali acquisiti dalla Società ai fini della partecipazione all'Assemblea, saranno trattati dalla Società per le finalità strettamente connesse alla esecuzione degli adempimenti assembleari e societari in modo comunque da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, fatti salvi gli obblighi di comunicazione dovuti per legge o per regolamento.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita a termini di legge e di statuto e pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

#### **1. EuroTLX SIM S.p.A.: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e Politica di remunerazione del personale**

Il Presidente ricorda che nel corso del 2019 si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione per incorporazione della società EuroTLX SIM S.p.A. (**EuroTLX SIM**), i cui effetti giuridici e contabili hanno iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2020. Pertanto, il bilancio della società incorporata al 31

dicembre 2019, redatto in epoca successiva a tale data, deve essere approvato dall'Assemblea della società incorporante.

Il Presidente procede quindi all'esame della documentazione comprendente il bilancio di esercizio di EuroTLX SIM, la relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale, nonché la relazione della Società di Revisione, documenti che vengono conservati agli atti della Società.

Chiede la parola il dott. Luca Filippa in rappresentanza del socio LSEGH Italia, il quale, tenuto conto che il bilancio di esercizio della Società – completo delle relazioni degli Amministratori e delle note integrative – è rimasto a disposizione dei soci, che ne hanno così potuto prendere visione, durante i 15 gg. precedenti l'Assemblea, propone che il Presidente si limiti a dare lettura soltanto della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul bilancio di esercizio e sulla destinazione degli utili.

Essendo tale proposta approvata, il Presidente procede a dare lettura della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul bilancio stesso e sulla distribuzione del dividendo, di seguito trascritta.

*“Signori Azionisti,*

*l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il cui Bilancio viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un utile netto di euro 1.939.519,19.*

*Vi proponiamo unitamente alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, di destinare l'utile netto di esercizio pari ad euro 1.939.519,19 come segue:*

- *a riserva legale per euro 12.483,48;*
- *ad altre riserve per euro 1.927.035,71”*

Il Presidente invita quindi il Prof. Ruozi a dare lettura della relazione del Collegio relativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Prof. Ruozi procede a sintetizzare i passi salienti della Relazione del Collegio sindacale relativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Riprende la parola il Presidente per la lettura della Relazione predisposta dalla società di revisione EY.p.A., anch'essa in possesso degli intervenuti, in quanto inclusa nel fascicolo a stampa distribuito.

Per volontà unanime degli intervenuti, il Presidente dà per letti i paragrafi contenenti il giudizio sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Al termine il Presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola dott. Luca Filippa in rappresentanza del socio LSEGH Italia, il quale, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2019, propone di accogliere la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

*“L'assemblea degli azionisti delibera di*

- *approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e la relativa relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*

- destinare a riserva legale euro 12.483,48;
- destinare ad altre riserve euro 1.927.035,71””

Il Presidente constata e dichiara che l'Assemblea ha approvato all'unanimità dei presenti la proposta del rappresentante del socio LSEGH Italia.

Il Presidente informa che questa Assemblea è chiamata altresì ad approvare la proposta di Politica di remunerazione e incentivazione del personale per il 2019 della incorporata EuroTLX SIM.

Il Presidente propone di omettere la lettura dei documenti inerenti la Politica di remunerazione ed al riguardo, sottolinea che il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana S.p.A. nella riunione del 26 Marzo 2020.

Il Presidente, quindi, apre la discussione per eventuali domande.

In assenza di richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione e sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di deliberazione, di seguito riportata:

*“L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera:*

- di prendere atto della Applicazione della Politica di remunerazione per il 2019
- di approvare la “Politica di Remunerazione - 2019”, agli atti”

## **2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2019; delibere inerenti e conseguenti**

Il Presidente procede all'esame della documentazione comprendente il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019, la relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale, nonché la relazione della Società di Revisione, documenti che vengono conservati agli atti della Società.

Chiede la parola il dott. Luca Filippa in rappresentanza del socio LSEGH Italia, il quale, tenuto conto che il bilancio di esercizio della Società – completo delle relazioni degli Amministratori e delle note integrative – è rimasto a disposizione dei soci, che ne hanno così potuto prendere visione, durante i 15 gg. precedenti l'Assemblea, propone che il Presidente si limiti a dare lettura soltanto della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul bilancio di esercizio e sulla distribuzione del dividendo.

Essendo tale proposta approvata, il Presidente procede a dare lettura della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione sul bilancio stesso e sulla distribuzione del dividendo, di seguito trascritta.

*“Signori Azionisti,*

*l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il cui Bilancio viene sottoposto alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di euro 139.632.896.*

*In conformità con quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalla vigente normativa vi proponiamo, unitamente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, di destinare l'utile netto di esercizio, pari a 139.632.896 come segue:*

- agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 7,77 euro per ciascuna delle 16.227.268 azioni ordinarie prive del valore nominale rappresentanti il capitale sociale, per un importo complessivo pari a euro 126.085.872,36;
  - ad altre riserve per il residuo importo pari a euro 13.547.023,64;
- Si propone inoltre di porre in pagamento il citato dividendo, a decorrere dal 5 maggio 2020"*

Il Presidente invita quindi il Prof. Ruozzi a dare lettura della relazione del Collegio relativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Prof. Ruozzi procede alla sintesi degli aspetti salienti della Relazione del Collegio sindacale relativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Riprende la parola il Presidente per la lettura della Relazione predisposta dalla società di revisione EY S.p.A., anch'essa in possesso degli intervenuti, in quanto inclusa nel fascicolo a stampa distribuito. Per volontà unanime degli intervenuti, il Presidente dà per letti i paragrafi contenenti il giudizio sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Al termine il Presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola dott. Luca Filippa in rappresentanza del socio LSEGH Italia, il quale, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2019, propone di accogliere la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

*"L'assemblea degli azionisti delibera di*

- *approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 e la relativa relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *riconoscere agli azionisti a titolo dividendo in ragione di 7,77 euro per ciascuna delle 16.227.268 azioni ordinarie prive del valore nominale rappresentanti il capitale sociale, per un importo complessivo pari a euro 126.085.872,36;*
- *destinare ad altre riserve il residuo importo pari a euro 13.547.023,64;*
- *mettere in pagamento il dividendo a partire dal 5 maggio 2020"*

Il Presidente constata e dichiara che l'Assemblea ha approvato all'unanimità dei presenti la proposta del rappresentante del socio LSEGH Italia.

### **3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione – previa determinazione del numero dei componenti lo stesso – e determinazione del loro compenso**

Il Presidente ricorda che con oggi termina il mandato del Consiglio di Amministrazione e che l'Assemblea è quindi chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio.

Fa presente che l'Assemblea, prima di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, deve provvedere a determinare il numero dei componenti il Consiglio stesso, che, in accordo con gli articoli 12 e 13 dello Statuto, deve essere formato da un numero di consiglieri oscillante tra i 9 e i 15,

ripartiti secondo determinate proporzioni tra amministratori esecutivi e non esecutivi e con un minimo di amministratori di nazionalità italiana o residenti in Italia.

Chiede la parola Luca Filippa, in rappresentanza del socio LSEGH Italia, il quale propone di determinare in 13 (tredici) il numero dei membri componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il rappresentante del socio LSEGH Italia sottolinea come tale proposta risulti conforme alle disposizioni dei già menzionati articoli 12 e 13 dello Statuto sociale, in quanto il Consiglio di Amministrazione risulterà composto da 8 (otto) amministratori non esecutivi (sette dei quali residenti in Italia) e 5 (cinque) amministratori esecutivi (che includono due esponenti di London Stock Exchange).

Il Presidente, rilevato che il numero dei soci presenti non è mutato, constata e dichiara che l'Assemblea ha approvato la proposta Luca Filippa di fissare in 13 (tredici) il numero degli Amministratori che compongono il Consiglio di Amministrazione.

Invita quindi l'Assemblea a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo sottolinea che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto della Società, possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia.

Prende la parola Luca Filippa in rappresentanza del socio LSEGH Italia, il quale propone di nominare Consiglieri di Amministrazione per i tre esercizi sociali in chiusura al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 i Signori:

1. Barbara ALEMANNI
2. Alessandro FOTI
3. Lorenzo GUASCO
4. Mark HOBAN
5. Raffaele JERUSALMI
6. Barbara LUNGHI
7. Paolo MARCHESINI
8. Massimo MOCIO
9. Ann Giacobbe NEIDENBACH
10. Claudia PARZANI
11. Francesco PERILLI
12. Murray ROOS
13. Andrea SIRONI

Luca Filippa fa presente che ciascun candidato ha prodotto (i) idonea dichiarazione di accettazione della carica, (ii) documentazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previsti dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto vigenti e il possesso dei requisiti di indipendenza di giudizio, reputazione, integrità e professionalità richiesti ai sensi di legge e di Statuto per ricoprire la suddetta carica, (iii) il curriculum vitae aggiornato.

Il Presidente sottolinea che la documentazione relativa ai candidati è acquisita agli atti dell'Assemblea.

*Avendo quindi rilevato che il numero dei soci presenti non è cambiato, il Presidente constata e dichiara che l'Assemblea ha approvato all'unanimità la nomina a Consigliere per i tre esercizi sociali in chiusura al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 dei Signori:*

1. Barbara ALEMANNI
2. Alessandro FOTI
3. Lorenzo GUASCO
4. Mark HOBAN
5. Raffaele JERUSALMI
6. Barbara LUNGHU
7. Paolo MARCHESINI
8. Massimo MOCIO
9. Ann Giacobbe NEIDENBACH
10. Claudia PARZANI
11. Francesco PERILLI
12. Murray ROOS
13. Andrea SIRONI

Il Presidente formula al nuovo Consiglio i migliori auspici per il mandato che li attende.

Invita a questo punto l'Assemblea a determinare il compenso degli Amministratori ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 3, e dell'art. 2389, comma 1 del codice civile e chiede se vi sono proposte al riguardo.

Luca Filippa, in rappresentanza del socio LSEGH Italia, propone di determinare per l'esercizio in corso e per quelli successivi, fino alla scadenza dell'incarico e fatte salve eventuali variazioni deliberate dall'Assemblea stessa, per i componenti il Consiglio di Amministrazione, un compenso annuale complessivo lordo di € 260.000, da corrispondersi *pro rata temporis*, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, delegando il Consiglio a stabilire l'importo spettante a ciascun consigliere e, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione annuale degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

*Il Presidente, avendo rilevato che il numero dei soci presenti non è mutato constata e dichiara che l'Assemblea ha approvato la proposta del rappresentante del socio LSEGH Italia e pertanto delibera di:*

*- determinare per l'esercizio in corso e per quelli successivi, fino alla scadenza dell'incarico e fatte salve eventuali variazioni deliberate dall'Assemblea stessa, per i componenti il Consiglio di Amministrazione, un compenso annuale complessivo lordo pari a massimi € 260.000, da corrispondersi pro-rata temporis, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico,*

- delegare il Consiglio a stabilire l'importo spettante a ciascun consigliere e di stabilire, sentito il Collegio sindacale, la remunerazione annuale degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

#### **4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale, del Presidente e determinazione del loro compenso.**

Il Presidente ricorda che con oggi viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale e a nome dell'Assemblea, ringrazia i Sindaci per l'opera assidua e professionale prestata a favore della Società nel corso del loro mandato.

Invita quindi l'Assemblea a procedere alla nomina del Collegio Sindacale.

Prende la parola Luca Filippa, in rappresentanza del socio LSEGH Italia, che propone di nominare come componenti il Collegio Sindacale per i tre esercizi che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 i Signori:

Franco Carlo Papa	Presidente
Mauro Coazzoli	Sindaco Effettivo
Roberto Ruozzi	Sindaco Effettivo
Fabio Artoni	Sindaco Supplente
Michela Haymar D'Ettory	Sindaco Supplente

nonché di riconoscere a ciascuno dei Sindaci effettivi, un compenso annuale lordo pari a € 36.000 e al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuale lordo di € 54.000, da corrispondersi *pro rata temporis*, oltre ad IVA, contributo Cassa Previdenza e rimborso spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Luca Filippa fa presente che ciascun candidato ha prodotto (i) idonea dichiarazione di accettazione della carica, (ii) documentazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previsti dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto vigenti e il possesso dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto per ricoprire la suddetta carica, (iii) il curriculum vitae aggiornato, (iv) dichiarazione relativa agli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile.

Il Presidente sottolinea che la documentazione relativa ai candidati è acquisita agli atti dell'Assemblea.

*"Avendo quindi verificato che il numero dei soci presenti non è cambiato, constata e dichiara che l'Assemblea ha approvato la proposta del dott. Filippa di nominare come componenti il Collegio Sindacale per i tre esercizi che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 i Signori:*

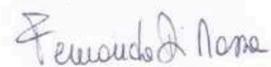
<i>Franco Carlo Papa</i>	<i>Presidente</i>
<i>Mauro Coazzoli</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Roberto Ruozzi</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Fabio Artoni</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>Michela Haymar D'Ettory</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

*nonché di riconoscere a ciascuno dei Sindaci effettivi, un compenso annuale lordo di € 36.000 e al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuale lordo di € 54.000, da corrispondersi pro-rata temporis, oltre ad IVA, contributo Cassa Previdenza e rimborso spese sostenute per l'espletamento dell'incarico."*

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli azionisti intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 9.20.

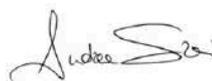
Il Segretario

Fernanda Di Massa



Il Presidente

Andrea Sironi



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22 comma 2 d.lgs 7 marzo 2005 n. 82  
per il registro imprese di milano-monza-brianza-lodi  
Firmato renata mariella notaio  
Assolvimento virtuale del bollo autorizzazione n. 108375/2017del 28 luglio 2017

**BORSA ITALIANA S.p.A.**

**Sede in Milano – Piazza degli Affari n. 6**

**Capitale Sociale Euro 11.000.000 I.V.**

**Codice fiscale e iscrizione al**

**Registro Imprese di Milano n. 12066470159**

**Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di**

**London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

---

**Premessa**

**Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e successivi C.C..** La Revisione Legale dei conti è affidata alla società di Revisione EY S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e in merito alla:

- i) tipologia dell'attività svolta;
  - ii) struttura organizzativa e contabile della Società;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto

in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane impiegate risultano adeguate alla realtà aziendale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella Società e con la Società di Revisione si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Si è potuto riscontrare che il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Nell'ambito delle attività di coordinamento con gli altri organi di controllo, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto le sue relazioni periodiche. Sulla base degli incontri e delle predette relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge

e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dall'organo amministrativo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le informazioni forniteci dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare, quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e redatto secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo e dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osser-

vazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate, evidenziandone i principali elementi informativi economico-finanziari

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- si richiama l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa al bilancio in merito agli effetti dell'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale. Come descritto, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti, comporta l'esistenza di un certo grado di incertezza che potrebbe avere impatti sullo sviluppo della Società ed i cui effetti non sono ad oggi prevedibili e stimabili.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo per euro 139.632.896.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 9 aprile 2020

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Roberto Ruozzi)

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO  
CARTACEO SENSI DELL'ART. 22 COMMA 2 D.LGS 7 MARZO 2005 N. 82  
PER IL REGISTRO IMPRESE DI MILANO-MONZA-BRIANA-LODI  
FIRMATO RENATA MARIELLA NOTAIO  
ASSOLVIMENTO VIRTUALE DEL BOLLO AUTORIZZAZIONE N. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017



# **Borsa Italiana S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Borsa Italiana S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Borsa Italiana S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio di esercizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Borsa Italiana S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Borsa Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

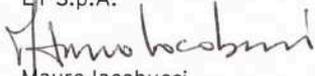
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Borsa Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Borsa Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2020

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci  
(Revisore Legale)

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME A LDOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CAF  
A SENSI DELL'ART. 22 COMMA 2 D.LGS 7 MARZO 2005 N. 82  
PER IL REGISTRO IMPRESE DI MILANO-MONZA-BRIANZA-LODI  
FIRMATO RENATA MARIELLA  
MILANO 5 MAGGIO 2020  
ASSOLVIMENTO VIRTUALE DEL BOLLO AUTORIZZAZIONE N. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017

bl

## **BILANCIO DI ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2019**



## **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

<i>(Importi in euro)</i>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Note</b>
<b><u>ATTIVO</u></b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Impianti, attrezzature e macchinari	13.340.598	11.264.986	1
Diritti d'uso su asset materiali	177.693	-	
Attività immateriali	9.794.435	7.806.793	2
Partecipazioni	563.050.566	552.835.566	3
Attività fiscali differite	2.467.583	3.067.942	4
Crediti infragruppo non correnti	861.496	861.496	5
Altre attività non correnti	1.263.452	1.274.888	6
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>590.955.823</b>	<b>577.111.671</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Crediti verso clienti	24.024.855	24.094.236	7
Crediti infragruppo	58.999.530	51.787.194	8
Attività per imposte correnti	363.454	253.414	9
Altre attività correnti	1.363.439	622.616	10
Disponibilità liquide	53.415.973	53.808.434	11
<b>Totale attività correnti</b>	<b>138.167.251</b>	<b>130.565.894</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>729.123.074</b>	<b>707.677.565</b>	
<b><u>PASSIVO</u></b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	11.000.000	11.000.000	
Riserve	517.865.590	517.697.859	
Risultato dell'esercizio	139.632.896	128.425.449	
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>668.498.486</b>	<b>657.123.308</b>	12
<b>Passività non correnti</b>			
Passività non finanziarie a medio lungo termine	10.157.288	9.247.255	13
Passività finanziarie a medio lungo termine	79.596	-	17
Benefici a dipendenti	3.940.142	3.411.852	14
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>14.177.026</b>	<b>12.659.107</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso fornitori	4.537.900	5.817.384	15
Passività finanziarie a breve termine	99.340	-	17
Debiti infragruppo a breve termine	24.489.044	14.881.465	16
Altre passività correnti	17.321.278	17.196.301	18
<b>Totale passività correnti</b>	<b>46.447.562</b>	<b>37.895.150</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>729.123.074</b>	<b>707.677.565</b>	

## **CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

<i>(Importi in euro)</i>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Note</b>
Ricavi	180.565.386	178.967.730	19
Altri ricavi e proventi	1.081.406	1.279.547	19
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>181.646.792</b>	<b>180.247.277</b>	
Costi per il personale	42.084.458	38.084.057	20
Costi per servizi	44.850.016	41.181.045	21
Ammortamenti	3.166.190	2.081.869	22
Costi di gestione	9.791.377	10.219.018	23
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>99.892.041</b>	<b>91.565.989</b>	
Proventi finanziari	81.630.231	65.126.806	24
Oneri finanziari	601.591	515.097	25
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>162.783.390</b>	<b>153.292.997</b>	
Imposte	23.150.494	24.867.548	26
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>139.632.896</b>	<b>128.425.449</b>	
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	(61.088)	79.923	27
<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>139.571.808</b>	<b>128.505.372</b>	

## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi in Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva da transizione agli IFRS	Riserva piano Share award	Riserva adozione nuovi principi IFRS	Altre Riserve	Riserva per Avanzo (Disavanzo) da Fusione	Risultato netto	Rivoluzione attuariale del TFR	Totale
<b>Situazione al 31.12.2017</b>	11.000.000	142.341.799	2.200.000	853.353	22.109.256	-	285.654.250	1.577.159	133.894.481	145.538	599.875.836
Delibera Assembleare del 18/4/18											
- dividendi									(63.286.345)		(63.286.345)
- altre riserve							70.708.185		(70.708.185)		-
Riserva adozione nuovi principi IFRS 1/2018						(7.971.554)					(7.971.554)
Riserva rivalutazione attuariale TFR										79.923	79.923
Risultato netto complessivo									128.425.449		128.425.449
<b>Situazione al 31.12.2018</b>	11.000.000	142.341.799	2.200.000	853.353	22.109.256	(7.971.554)	355.362.386	1.577.159	128.425.449	225.461	657.123.308
Delibera Assembleare del 29/4/18											
- dividendi									(128.954,47)		(128.954,47)
- altre riserve							230.032		(230.032)		-
Riserva adozione nuovi principi IFRS 1/2018						(12,12)					(1,212)
Riserva rivalutazione attuariale TFR										(61,088)	(61,088)
Risultato netto complessivo									139.632.896		139.632.896
<b>Situazione al 31.12.2019</b>	11.000.000	142.341.799	2.200.000	853.353	22.109.256	(7.972.766)	356.592.478	1.577.159	139.632.896	164.373	668.498.486

Le azioni sono libere alla circolazione.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7bis del c.c. si comunica che l'ammontare delle voci "Riserva da sovrapprezzo azioni", "Riserva da transizione agli IFRS", "Riserva per avanzo (disavanzo) da fusione" e "Altre riserve" risultano disponibili per la distribuzione al netto del valore iscritto alla voce Riserva adozione nuovi principi IFRS; relativamente alla voce "Riserva legale" la stessa è disponibile solo in caso di utilizzo per copertura perdite.

La voce Riserva adozione nuovi principi IFRS si riferisce all'effetto della prima applicazione al 1 gennaio 2018 per € 219.100 a IFRS9 e € 7.752.454 a IFRS15 e al 1 gennaio 2019 per € 1.212 negativi all'IFRS 16.

La "Riserva piano Share award" si riferisce al piano di incentivazione definito dalla Capogruppo attraverso l'assegnazione di azioni di London Stock Exchange Group plc (LSE) riservato ad alcuni dipendenti della società.

## RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)

(importi in euro)

	Note	31-dic-19	31-dic-18
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>53.808.434</b>	<b>1.124.235</b>
Risultato netto dell'esercizio		139.632.896	128.425.449
Ammortamenti	21	3.166.190	2.081.869
Interessi pagati/incassati	24/25	(142.901)	137.520
Svalutazione crediti	23	217.317	101.075
Dividendi incassati	24	(81.107.959)	(64.396.034)
(Incremento) Decremento fiscalità differita	4	539.271	(2.500.736)
(Incremento) Decremento di crediti/debiti intercompany a lungo termine	8/16	-	-
Incremento (Decremento) di debiti a lungo termine	13	989.629	(9.091.888)
(Incremento) Decremento di altre attività non correnti	6	11.436	(7.500)
Incremento (Decremento) di passività per benefici a dipendenti	14	528.290	(79.561)
<b>Totale</b>		<b>63.834.169</b>	<b>54.670.193</b>
<i>Variazioni di capitale circolante netto</i>			
(Incremento) Decremento di crediti verso clienti	7	(147.936)	7.340.170
(Incremento) Decremento di crediti intercompany	8	(7.712.336)	3.814.825
(Incremento) Decremento di attività per imposte correnti	9	(110.040)	5.364
(Incremento) Decremento di altre attività correnti	10	(740.823)	1.269.578
Incremento (Decremento) di debiti verso fornitori	15	(1.279.484)	91.574
Incremento (Decremento) di debiti intercompany	16	32.209.516	1.753.903
Incremento (Decremento) di passività per imposte correnti	17	3.530.950	3.506.845
Incremento (Decremento) di altre passività correnti	18	224.318	2.249.658
Imposte pagate	9/17	(26.132.887)	(19.015.347)
<b>Totale variazioni di capitale circolante netto</b>		<b>(158.722)</b>	<b>1.016.571</b>
<b>Totale flusso finanziario della gestione operativa</b>		<b>63.675.447</b>	<b>55.686.764</b>
<i>Attività di investimento</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(3.730.080)	(7.816.667)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(3.677.058)	(1.991.641)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	3	(10.215.000)	-
Dividendi incassati	24	81.107.959	64.396.034
<b>Totale flusso finanziario da attività di investimento</b>		<b>63.485.821</b>	<b>56.146.260</b>
<i>Attività di finanziamento</i>			
Interessi incassati (pagati)	24/25	142.901	137.520
Accensione/(Rimborso) debiti a breve termine	8	500.000	4.000.000
Applicazione nuovi principi contabili		(1.212)	1.558.534
Distribuzione dividendi	12	(128.195.417)	(63.286.345)
<b>Totale flusso finanziario da attività di finanziamento</b>		<b>(127.553.728)</b>	<b>(59.148.826)</b>
<b>Variazione netta disponibilità monetarie</b>		<b>(392.461)</b>	<b>52.684.199</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	11	<b>53.415.973</b>	<b>53.808.433</b>

N.B.: il valore del 2018 della voce "applicazione nuovi principi contabili" si riferisce all'impatto netto della variazione a patrimonio netto e dell'incremento delle passività a medio lungo termine derivanti dall'applicazione del principio IFRS 15.

**NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2019**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

Borsa Italiana S.p.A., di seguito "Borsa", ha come attività prevalenti l'organizzazione, la gestione e il funzionamento dei mercati finanziari con l'obiettivo principale dello sviluppo e della massimizzazione della liquidità, trasparenza, competitività ed efficienza; i servizi offerti, rivolti ad intermediari ed emittenti, includono l'ammissione alla quotazione di strumenti finanziari, la loro negoziazione nonché la vendita di prodotti e servizi informativi.

Come previsto dall'IFRS 10.4 (a), in applicazione dell'art. 27 commi 3 e 4 del D.lgs. 127 del 9 aprile 2001 ed in considerazione del fatto che la capogruppo London Stock Exchange Group Plc, con sede nel Regno Unito, renderà disponibile il proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi IAS/IFRS, Borsa, pur in presenza di rilevanti partecipazioni di controllo, si è avvalsa della facoltà di non predisporre un proprio bilancio consolidato.

Il regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o di debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento, il 25 febbraio 2005 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 38/2005, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006, e dall'altro è stata estesa la facoltà di applicazione dei suddetti principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento Europeo. Sulla base di tale normativa di riferimento la Società applica gli IFRS per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC) omologati alla data di redazione del presente bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Il presente bilancio di esercizio si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, rispettando i criteri ed i vincoli stabiliti dalle disposizioni di legge, ed osservando il principio di competenza economica.

La società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in unità di Euro e tutti valori riportati nelle Note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note al Bilancio di Esercizio.

La struttura ed il contenuto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 sono predisposti secondo le indicazioni fornite dallo IAS n. 1 ("Presentazione del bilancio") e secondo criteri di classificazione delle voci contenute negli schemi di bilancio costanti nel tempo.

Il bilancio di esercizio di Borsa è assoggettato a revisione legale dei conti e la relazione della Società di revisione è qui allegata.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi dodici mesi.

I rischi e le incertezze relative al business, nonché le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

### **Principali rischi ed incertezze**

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob ed Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

### **Regime fiscale del Gruppo**

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante London Stock Exchange Holdings Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato nazionale per il triennio 2019 - 2021. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A."

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia l'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

### **Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

La Società ha applicato per la prima volta l'IFRS 16. La natura e l'effetto dei cambiamenti a seguito dell'adozione di questo nuovo principio contabile sono descritti di seguito.

Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno alcun impatto sul bilancio. La Società non ha adottato anticipatamente principi, interpretazioni o modifiche emessi ma non ancora efficaci.

*IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC omologati dalla UE al 30 novembre 2018 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019*

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di Omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRS 16 - Leasing	gen-16	1° gennaio 2019	31-ott-17	(UE) 2017/1986 09-nov-17	E' consentita l'applicazione anticipata
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ott-17	1° gennaio 2019	22-mar-18	(UE) 2018/498 26-mar-18	E' consentita l'applicazione anticipata
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giu-17	1° gennaio 2019	23-ott-18	(UE) 2018/1595 24-ott-18	E' consentita l'applicazione anticipata

### **IFRS 16**

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni all'applicazione del modello: contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e contratti di leasing a breve termine. Fatta eccezione per i contratti rientranti nelle esenzioni sopra menzionate, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. Lease liability) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. diritto di utilizzo dell'attività o right of use asset). I locatari dovranno contabilizzare separatamente nel proprio conto economico gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice

o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2017 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019.

Il principio consente di scegliere se applicare le nuove disposizioni utilizzando un approccio pienamente retrospettivo (full retrospective) o un approccio retrospettivo modificato (modified retrospective). La Società ha applicato un approccio modified retrospective. Pertanto i dati del periodo comparativo non sono stati rideterminati e sono state applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici come permesso dal principio di riferimento.

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative all'IFRS 16:

<b>Diritti d'uso</b>				
	<b>Società</b>	<b>Diritti d'uso</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Valore netto</b>
<b>€ 000</b>		<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>
Auto	Borsa Italiana	293	115	178
<b>Total</b>		<b>293</b>	<b>115</b>	<b>178</b>

#### **Debiti finanziari per leasing - Borsa Italiana**

<b>€ 000</b>	<b>2019</b>
<b>Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)</b>	
Meno di un anno	118
da 1 a 5 anni	181
Più di 5 anni	-
<b>Totale cash flow lordi</b>	<b>299</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>179</b>
Correnti	99
Non correnti	80

Il tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari all'1,4% convenzionalmente inteso come tasso interno di rendimento delle disponibilità liquide.

<b>Importi a conto economico</b>	<b>BIT</b>
<b>€ 000</b>	<b>2019</b>
Interessi sulle passività finanziarie rilevate sui contratti di leasing	3
Ammortamento	115
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore singolo	296

## Nuovi principi contabili ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020, omologati dall'UE al 15 gennaio 2020:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi domande 514 e 515
Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi domande 516 e 517
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi domande 518 e 519

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020, non ancora omologati dall'UE al 15 gennaio 2020:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021 (*)	TBD
<b>Amendments</b>			
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Q1 2020

(\*) Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento del presente addendum (15 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.

### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato in Relazione degli Amministratori in merito all'emergenza sanitaria COVID, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio di esercizio della Società è stato predisposto applicando il criterio del costo laddove opzionale rispetto al criterio del "fair value" (valore equo).  
Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

### IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

Sono valutati al costo di acquisto (o di produzione), al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.  
Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della vita utile residua, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato per ciascuna delle parti separatamente in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile stimata per le varie categorie di beni è la seguente:

<b>Impianti, attrezzature e macchinari</b>	<b>Vita utile</b>
Hardware e macchine elettroniche	3 anni
Impianti e Attrezzature	3 anni
Mobili e Arredi	3 anni
<u>Altri beni:</u>	
Migliorie su beni di terzi	minore tra durata locazione e la vita utile stimata del cespite

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso. La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali presenti nel patrimonio della Società, come richiesto dallo IAS 38, presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa.

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate in quote costanti sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Le vita utile stimata per le attività immateriali sono le seguenti:

<b>Attività Immateriali</b>	<b>Vita utile</b>
Licenze d'uso Software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

## **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in società controllate, collegate o a controllo congiunto sono contabilizzate al costo di acquisizione.

In conformità allo IAS 36, qualora si identifichino elementi che possano fare presumere che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la stessa partecipazione viene assoggettata a impairment test.

### ***Perdite di valore ("Impairment")***

Ad ogni data di bilancio, gli Amministratori della Società rivedono il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività Borsa Italiana S.p.A. effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate ad ogni chiusura d'esercizio e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono

scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

## **ATTIVITA' CORRENTI**

### ***Crediti ed altre attività correnti***

I crediti sono rilevati inizialmente al "fair value" dei corrispettivi da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura. Successivamente, i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che in considerazione della breve dilazione temporale corrisponde al valore nominale.

Un'attività finanziaria è classificata al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Il valore di bilancio dei crediti valutati al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Dette perdite sono rilevate a conto economico.

Per le attività performing, le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD).

Per le attività deteriorate, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo valutazione analitica volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili.

Il valore di carico dei crediti è ridotto dall'ammontare dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono registrati a conto economico. Quando un credito diventa non recuperabile viene stornato utilizzando il fondo svalutazione crediti; il successivo recupero di un credito precedentemente stornato viene accreditato al conto economico.

### ***Disponibilità Liquide***

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e i depositi presso banche ad immediata disponibilità, nonché altri impieghi di durata inferiore a 3 mesi.

Le stesse, se in euro, sono iscritte al valore nominale, se in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

### **PASSIVITA' NON CORRENTI**

#### ***Passività finanziarie***

I debiti finanziari sono rilevati al fair value della passività, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente i debiti finanziari sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo originale.

#### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari. Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

#### ***Benefici ai dipendenti***

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono soggetti a valutazioni attuariali.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), maturando dal 1 gennaio 2007 non può più essere trattenuto dalle aziende che impiegano più di 50 dipendenti ma deve essere versato ai fondi pensione o, in alternativa, al fondo di tesoreria aperto presso l'INPS, secondo l'opzione esercitata dai dipendenti stessi.

Ciò comporta che gli accantonamenti calcolati successivamente al 1 gennaio 2007 alimentino un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è assolta con il versamento dei contributi ai fondi pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla sopracitata data, continua invece a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare applicando il metodo attuariale secondo le disposizioni previste dallo IAS 19.

La passività è iscritta in bilancio al valore attuale, determinata da un attuario indipendente, sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "projected unit credit method".

Gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione sono riconosciuti nel prospetto della redditività complessiva insieme ai relativi effetti fiscali.

## **PASSIVITA' CORRENTI**

### ***Debiti commerciali ed altre passività finanziarie***

I debiti commerciali e finanziari sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo originale.

## **PAGAMENTI BASATI SU AZIONI**

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti – Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi.

#### **COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI**

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, con contropartita flussi finanziari in uscita o riduzione di valore di attività o incremento di valore di passività.

#### **OPERAZIONI IN VALUTA**

Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta sono espresse ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

#### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del tasso d'interesse effettivo.

#### **LOCAZIONI**

Le locazioni in cui una parte significativa dei rischi e dei benefici della detenzione del bene locato rimane in capo al locatore sono classificate come leasing operativi.

I pagamenti fatti in relazione a leasing operativi sono contabilizzati a conto economico pro-rata temporis nel periodo di durata della locazione.

#### **DIVIDENDI**

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto al percepimento ovvero nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della società controllata delibera la distribuzione degli stessi.

#### **IMPOSTE**

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, non contabilizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

#### **STIME E VALUTAZIONI**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le valutazioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le principali stime e valutazioni effettuate dalla Società si riferiscono all' *Impairment test* sul valore delle attività iscritte in bilancio che viene effettuato qualora esistano specifici indicatori, alla stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ed alla svalutazione dei crediti.

La società non redige il bilancio consolidato in quanto, pur in presenza di partecipazioni di controllo, risultano rispettate tutte le condizioni di esonero previste dal principio IFRS10.4(a).

Borsa Italiana appartiene infatti al London Stock Exchange Group la cui Capogruppo, London Stock Exchange Group plc con sede a Londra, 10 Paternoster Square, provvede alla redazione del bilancio consolidato in ottemperanza ai principi IFRS.

## **ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019<sup>3</sup>**

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA – ATTIVO**

#### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

##### **1) IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI**

Per la movimentazione delle voci "Impianti, Attrezzature e Macchinari" si rimanda all'allegato 1.

Per ulteriori informazioni sui diritti d'uso su immobilizzazioni materiali si rimanda anche al paragrafo sui "Nuovi principi contabili".

Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, né esistono impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività.

##### **2) ATTIVITA' IMMATERIALI**

Per la movimentazione delle voci "Attività Immateriali" si rimanda all'allegato 1.

Non esistono restrizioni sulla titolarità delle immobilizzazioni immateriali, né esistono software o licenze impegnate a garanzia di passività.

##### **3) PARTECIPAZIONI**

La seguente tabella illustra la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Società nel corso dell'esercizio.

<b>Società partecipata</b>	<b>incrementi</b>		
	<b>31-dic-18</b>	<b>(decrementi)</b>	<b>31-dic-19</b>
€/000			
Monte Titoli S.p.A.	255.115	-	255.115
Mercato Titoli di Stato S.p.A.	149.238	-	149.238
Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A.	105.408	-	105.408
EuroTLX Sim S.p.a.	32.187	10.215	42.402
Elite S.p.A.	10.888	-	10.888
<b>Totale</b>	<b>552.836</b>	<b>10.215</b>	<b>563.051</b>

In maggio 2019 la Società ha portato la propria partecipazione in EuroTLX SIM S.p.A. al 100% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio di un diritto di vendita da parte dei soci di minoranza Unicredit e Banca IMI.

<sup>3</sup> Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2018

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 27:

Società partecipata	Sede sociale	% possesso	Criterio Valutazione	Valore di carico	Patrimonio al 31/12/2019 pro-quota C/000
Monte Titoli SpA	Milano, Piazza degli Affari, 6	98,89%	costo	255.115	102.680
Mercato Titoli di Stato S.p.A	Roma, Via Tomacelli 146	62,53%	costo	149.238	70.237
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA	Roma, Via Tomacelli 146	100,00%	costo	105.408	184.425
Eurotlx Sim Spa	Milano, Piazza degli Affari, 6	100,00%	costo	42.402	8.168
Elite S.p.A.	Milano, Piazza degli Affari, 6	75,00%	costo	10.888	14.758

La differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto di spettanza relativa a MTS S.p.A., Monte Titoli S.p.A. ed EuroTLX SIM S.p.A. è dovuta principalmente al fatto che le Società controllate hanno distribuito dividendi nel corso degli esercizi precedenti così come nel corso dell'esercizio corrente (si veda quanto indicato al punto 23 "Proventi Finanziari").

Sulla base delle valutazioni predisposte, gli Amministratori ritengono che non vi siano perdite durevoli di valore di tali partecipazioni alla luce degli investimenti effettuati, dei risultati economici dell'esercizio 2019 e dei flussi di cassa attesi. *L'impairment test* è stato effettuato su un piano quinquennale preso a riferimento dal management. I flussi di cassa sono stati scontati ad un tasso congruente con gli attuali tassi di mercato.

Inoltre alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori che facciano presupporre che il valore di carico delle partecipazioni iscritte possa non essere recuperato.

#### 4) ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Si segnala che ai fini di una migliore rappresentazione dell'informativa di bilancio le imposte differite attive sono state esposte al netto delle imposte differite passive.

Di seguito si riportano le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte differite.

##### *Con impatto a conto economico*

Descrizione C/000	31-dic-18			31-dic-19		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>						
Emolumenti ad Amministratori	92	22	22	20	5	5
Ammortamenti non deducibili	1.084	260	260	1.100	264	264
Accantonamento a F.do Sval.Crediti tassato	1.193	286	286	1.280	307	307
Applicazione IFRS15 (*)			2.485	7.402	2.065	2.065
Altri costi a deducibilità differita	558	134	134	77	18	18
<b>Imposte differite</b>						
Utili su cambi non realizzati	(495)	(119)	(119)	(383)	(92)	(92)
Attualizzazione TFR	-	-	-	(495)	(119)	(119)
Altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.432</b>	<b>585</b>	<b>3.068</b>	<b>9.001</b>	<b>2.449</b>	<b>2.449</b>

(\*) aliquota 27,9%

Con impatto a patrimonio netto

Descrizione C/000	31-dic-18			31-dic-19		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale
<b>Imposte differite</b> TFR a OCI				80	19	19
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>80</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

#### 5) CREDITI INFRAGRUPPO NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 861 mila euro e si riferisce all'iscrizione, avvenuta nel 2013, del credito IRES verso la controllante LSEGH Italia S.p.A. seguito della presentazione di istanza di rimborso ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 per gli esercizi 2010 - 2012.

Tale norma ha reso deducibile, dietro presentazione di apposita istanza, l'IRES corrispondente all'IRAP relativa al costo del personale e ha disposto che le somme pagate in più negli anni di riferimento fossero rimborsate dall'Erario direttamente o tramite la consolidante per le società che negli stessi anni avessero aderito a un consolidato fiscale.

#### 6) ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce, pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a euro 1.263 migliaia e si riferisce per euro 1.212 migliaia all'iscrizione del credito IRES verso l'Erario pagato a seguito della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97 per gli esercizi 2008-2009.

Sono inoltre compresi in questa voce per 51 mila euro (51 mila euro) depositi cauzionali sui quali non maturano interessi.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 7) CREDITI VERSO CLIENTI

Tali voce ammonta a euro 24.025 migliaia (euro 24.094 migliaia) e risulta composta da crediti per fatture emesse principalmente per i servizi di negoziazione e di quotazione titoli e per fatture da emettere relative ai conguagli per il servizio DDM.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019, pari a euro 1.481 migliaia (euro 1.308 migliaia), è ritenuto idoneo a rappresentare le perdite di valore atteso.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Movimentazione del fondo svalutazione €/'000	31-dic-19	31-dic-18
Fondo iniziale	1.308	1.192
Accantonamenti per svalutazioni	258	81
Utilizzi	(37)	(2)
Rilasci del fondo svalutazione	(45)	(139)
IFRS9- first time adoption	-	219
IFRS9 - 2019 impact	(3)	(43)
<b>Totale</b>	<b>1.481</b>	<b>1.308</b>

In seguito all'adozione dell'IFRS 9 la Società ha rilevato minori perdite di valore sui crediti della Società pari a 3 mila euro.

I crediti relativi a corrispettivi per fatture emesse al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 19.943 migliaia (euro 20.519 migliaia); la seguente tabella evidenzia la stratificazione della situazione di questi crediti per fasce di scadenza:

SITUAZIONE CREDITORIA €/000 (al lordo del fondo sval crediti)	Totale	%	Ascadere	%	0-30 gg	%	31-60 gg	%	61-90 gg	%	oltre 90	%
Corrispettivi di negoziazione	10.317	51,73%	6.262	60,60%	2.322	22,51%	1.109	10,76%	438	4,25%	196	1,90%
Corrispettivi Real Time Data	6.464	32,41%	606	9,38%	2.076	32,12%	1.665	25,78%	814	12,59%	1.303	20,16%
Corrispettivi di quotazione	2.053	10,29%	545	26,55%	190	9,25%	68	3,31%	118	5,75%	1.132	55,14%
Altro	1.109	5,56%	598	53,92%	64	5,77%	254	22,90%	93	8,39%	100	9,02%
<b>Totale</b>	<b>19.943</b>	<b>100%</b>	<b>8.001</b>	<b>40,12%</b>	<b>4.652</b>	<b>23,33%</b>	<b>3.096</b>	<b>15,52%</b>	<b>1.463</b>	<b>7,34%</b>	<b>2.731</b>	<b>13,69%</b>

I crediti relativi ai corrispettivi di negoziazione sono prevalentemente vantati nei confronti di Banche e Società di intermediazione di elevato standing/affidabilità ed in molti casi incassati automaticamente per mezzo di addebiti periodici sui conti correnti bancari dei debitori.

Nella voce crediti verso clienti, come precedentemente indicato, sono inclusi anche crediti per fatture da emettere pari a euro 5.563 migliaia di euro (euro 4.883 migliaia). Alla data del 28 febbraio 2019 di tale ammontare stanziato in bilancio risultano emesse fatture per euro 5.091 migliaia euro di cui incassate 244 mila euro.

Si segnala che le scadenze oltre i 90 gg. rientrano all'interno delle pattuizioni contrattuali con la clientela.

## 8) CREDITI INFRAGRUPPO

La seguente tabella illustra il dettaglio dei crediti infragruppo.

<b>Società</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
<b>€/000</b>		
Crediti verso LSEGHI SPA - Altri crediti e credito IRES	46.259	44.966
Crediti verso London Stock Exchange PLC	4.391	3.931
Crediti verso Cassa di compensazione e Garanzia S.p.A.	2.270	238
Crediti verso Monte Titoli Spa	2.523	671
Crediti verso SSC	720	973
Crediti verso Turquoise Global Holdings Ltd	295	160
Crediti verso MTS S.p.A.	588	2
Crediti verso EuroMTS Ltd	324	-
Crediti verso LSEG Business Services Ltd	178	481
Crediti verso Elite S.p.A.	66	2
Crediti verso FTSE Int Ltd	56	24
Crediti verso LSE Post trades services Ltd	30	30
Crediti verso Elite Sim S.p.A.	15	-
Crediti verso MTS France	4	4
Crediti verso Gatelab S.r.l.	546	-
Crediti verso Millenium IT software	-	241
Crediti verso EuroTlx	61	34
Crediti verso LCH Clearnet ltd	-	29
Crediti verso FTSE Italy ltd - Italy Branch	-	-
Crediti verso Elite Club Deal Ltd	106	1
Crediti verso Bit Market Services S.p.A.	567	-
<b>Totale</b>	<b>59.000</b>	<b>51.787</b>

I rapporti infragruppo sono regolati da specifici contratti conclusi a valori in linea con i prezzi di mercato. I relativi crediti alla data di chiusura dell'esercizio non presentano significativi rischi di incasso o di controparte.

I crediti verso London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. si riferiscono:

- per euro 44.418 migliaia al contratto di finanziamento stipulato con la controllante diretta in data 7 dicembre 2018, di durata un anno ad un tasso pari a Euribor 1 mese + 0,80 bp in linea con le condizioni di mercato e con le procedure del gruppo.
- Per euro 1.803 migliaia al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2019 e i relativi acconti versati

Per ulteriori dettagli sulla natura dei rapporti si rimanda ai "Rapporti con parti correlate" inserite in seguito.

## 9) ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La seguente tabella illustra il dettaglio delle attività per imposte correnti.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
<b>€ /000</b>		
Crediti verso l'Erario	354	237
Crediti (Debito) verso Erario per ritenute	9	16
<b>Totale</b>	<b>363</b>	<b>253</b>

## 10) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La voce, che ammonta a euro 1.363 migliaia (623 mila euro) include principalmente risconti attivi relativi a manutenzioni varie per 581 mila euro e crediti IVA per 562 mila euro.

## 11) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce è composta da depositi della società su conti correnti bancari ordinari per euro 53.416 migliaia (euro 53.808 migliaia).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA - PASSIVO

### 12) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2019 è pari a euro 668.498.486 (657.123.308 euro al 31 dicembre 2018). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto di bilancio.

Il Capitale Sociale è suddiviso in 16.227.268 azioni ordinarie.

### PASSIVITA' NON CORRENTI

### 13) PASSIVITA' NON FINANZIARIE A MEDIO E LUNGO TERMINE

Tale voce rileva il debito a lungo termine derivante dall'applicazione del principio IFRS 15 relativamente ai ricavi di ammissione ai mercati MTA – AIM ed ETF (euro 10.157 migliaia).

#### 14) BENEFICI A DIPENDENTI

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate ed il TFR relativo alle retribuzioni differite.

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali 01/01/19</b>	<b>3.412</b>	<b>3.491</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	598	88
B.2 Altre variazioni in aumento (costo per interessi)	32	27
B.4 Altre variazioni in aumento (perdita attuariale)	80	-
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(74)	(35)
C.2 Altre variazioni in diminuzione (profitto attuariale)	-	(105)
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(108)	(54)
<b>D. Esistenze finali 31/12/19</b>	<b>3.940</b>	<b>3.412</b>

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

	Valori al 31/12/19	Valori al 31/12/18
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,71%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3,00%	3,50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2,00%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,25%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (valori in Euro/000).

Tasso di attualizzazione		Tasso annuo d'inflazione		Tasso annuo di turn over	
+0.50%	-0.50%	+0.25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
2.039.456	2.234.446	2.162.210	2.105.522	2.110.527	2.164.986

#### **PASSIVITA' CORRENTI**

##### **15) DEBITI VERSO FORNITORI**

In tale voce sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi, il cui ammontare al 31 dicembre 2019 è pari a euro 4.538 migliaia (euro 5.817 migliaia).

## 16) DEBITI INFRAGRUPPO A BREVE TERMINE

La seguente tabella illustra il dettaglio dei debiti infragruppo.

Società	31-dic-19	31-dic-18
<b>€ /000</b>		
Debiti verso LSEG Business Services Ltd	15.853	912
Debiti verso SSC Global Solution Services Ltd	2.902	7.449
Debiti verso LSE GHI S.p.A. - commerciali e fiscali	1.538	1.682
Debiti verso LSE Group PLC	1.275	3.321
Debiti verso Monte Titoli S.p.a.	878	1.047
Debiti verso Bit Market Services S.p.A.	849	-
Debiti verso GATELAB S.r.l.	539	-
Debiti verso LSE PLC	334	134
Debiti verso Cassa di Compensazione e Garanzia	60	-
Debiti verso Elite Sim S.p.a.	32	146
Debiti verso Millenium IT software (Pvt) Ltd	29	58
Debiti verso LSEG Business Services Colombo (Private) Ltd	28	-
Debiti verso LSEG Business Service RM SRL	27	-
Debiti verso Elite S.p.a.	25	-
Debiti verso Turquoise Global Holdings Ltd	19	-
Debiti verso MTS S.p.A.	97	100
Debiti verso LSEGH Inc	4	3
Debiti verso Eurotix - altri debiti	-	61
Debiti verso Unavista Ltd	-	18
Debiti verso FTSE Int Ltd	-	(50)
Debiti verso FTSE	-	-
<b>Total</b>	<b>24.489</b>	<b>14.881</b>

Per ulteriori dettagli sulla natura dei rapporti si rimanda ai "Rapporti con parti correlate" inserite in seguito.

## 17) PASSIVITA' FINANZIARIE

In tale voce sono iscritti i debiti finanziari a breve (euro 99 migliaia) e a medio lungo termine (euro 80 migliaia), indicati separatamente nello stato patrimoniale, relativi ai contratti di leasing in corso e valutati in base all'IFRS 16. Per dettagli si rinvia al paragrafo sui nuovi principi contabili.

## 18) ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La seguente tabella illustra il dettaglio delle altre passività correnti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
<b>€ /000</b>		
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie	10.805	9.337
Debiti verso Enti previdenziali	3.682	3.632
Risconti passivi	2.109	1.880
Ritenute	661	772
Altri debiti	64	161
Erario c/IVA	0	1.414
<b>Totale</b>	<b>17.321</b>	<b>17.196</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

### 19) RICAVI E PROVENTI

#### RICAVI

La seguente tabella illustra il dettaglio dei ricavi della società.

Descrizione € /000	31-dic-19	31-dic-18
Corrispettivi di negoziazione sui mercati cash	42.345	45.144
Servizio diffusione dati di mercato	40.672	38.196
Mercati	28.737	28.451
Corrispettivi per servizi di connettività	18.502	17.056
Altri ricavi	14.304	12.843
Corrispettivi di negoziazione sui mercati derivati	11.775	14.384
Membership Fees	10.631	9.949
Project Management and System Integration	8.337	7.937
Servizi di tecnologia	5.262	5.008
<b>Totale</b>	<b>180.565</b>	<b>178.968</b>

La voce "Altri ricavi" è costituita principalmente da fatturazioni a favore di società del Gruppo per servizi di funzioni centralizzati e riaddebito costi per euro 10.366 migliaia (euro 10.587 migliaia).

Borsa Italiana ha adottato a partire dallo scorso esercizio, il principio IFRS 15 sui corrispettivi per l'ammissione alla quotazione sui mercati MTA, AIM ed ETF, utilizzando il metodo retrospettivo modificato con data di applicazione iniziale 1° gennaio 2018.

In base allo "IAS 18 Ricavi", le fee di prima ammissione erano contabilizzate nel momento dell'ammissione del cliente alla quotazione sui mercati. Passando all'IFRS 15 queste stesse fee sono state valutate come una "performance obligation" e contabilizzate lungo un periodo che inizia dall'ammissione alla quotazione e perdurerà fino a quando la Società continuerà a fornire i propri servizi di quotazione. Tale periodo è stimato in 12 anni per i mercati MTA ed ETF ed in 4 anni per il mercato AIM.

La stima del periodo di durata dei servizi di ammissione e quotazione sui mercati regolamentati dei capitali è effettuata dalla Società sulla base di serie storiche calcolate sulla durata del periodo di quotazione delle società quotate sui propri mercati. Tale stima incorpora un elemento di incertezza in relazione alla lunghezza del periodo di quotazione del cliente che è soggetta a fattori al di fuori del controllo della Società.

I corrispettivi da ammissione impattati dall'IFRS 15 sono pari ad euro 2.004 migliaia in totale. In particolare i corrispettivi di ammissione sono pari ad euro 888 migliaia per l'MTA, euro 377 migliaia per l'AIM ed euro 739 migliaia per l'ETF al netto delle rettifiche apportate dall'IFRS 15.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

La seguente tabella illustra il dettaglio della voce altri ricavi e proventi.

Descrizione € /000	31-dic-19	31-dic-18
Proventi diversi/recupero costi	1.081	1.280
<b>Totale</b>	<b>1.081</b>	<b>1.280</b>

## 20) COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale includono le retribuzioni ordinarie e differite, i relativi contributi assistenziali/previdenziali obbligatori e complementari, nonché il costo del TFR ed altri costi inerenti il personale dipendente tra i quali i costi relativi ai pagamenti basati su azioni. Per i relativi dettagli si rimanda alla sezione *Long Term Incentive Plan*.

Descrizione € /000	31-dic-19	31-dic-18
Retribuzioni e contributi assistenziali/previdenziali	37.124	35.148
TFR	2.711	2.160
Altro	2.234	755
Staff project recharge	15	22
<b>Totale</b>	<b>42.084</b>	<b>38.084</b>

La voce Staff project recharge si riferisce ai costi ricevuti da società del Gruppo relativi ad attività progettuali svolte per conto di Borsa.

L'incremento della voce "Altro", pari a euro 1.480 migliaia si riferisce a maggiori costi di redundancy per euro 1.751 migliaia compensato da un incremento del differenziale positivo tra i costi per personale distaccato da altre società del Gruppo (euro 2.154 migliaia di euro nel 2019, euro 2.137 nel 2018)) e da costi per il personale distaccato ad altre società del Gruppo (euro 4.104 migliaia di euro nel 2019, euro 3.715 migliaia nel 2018).

La voce "Altro" oltre alle succitate categorie si riferisce anche a costi per l'utilizzo dei buoni pasto ed altri fringe benefits per euro 1.059 migliaia (euro 1.033 migliaia), ai costi per le coperture assicurative per il personale dipendente per 791 mila euro (703 mila euro) e dai compensi agli organi sociali per 297 mila euro (297 mila euro).

La voce Trattamento di fine rapporto è dettagliata alla voce 19 "Benefici a dipendenti" a cui si rimanda per un'analisi della movimentazione.

*La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:*

Categoria	31-dic-18 Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31-dic-19 Media		
Dirigenti	55	4	(1)	1	59	57,5
Quadri	158	19	(16)	7	168	166,4
Impiegati	96	23	(11)	(8)	100	96,3
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>309</b>	<b>46</b>	<b>(28)</b>	<b>-</b>	<b>327</b>	<b>320,2</b>
Distacchi in	24	-	-	-	24	24,0
Distacchi out	(41)	-	-	-	(41)	(41,0)
<b>Totale dipendenti e distacchi</b>	<b>292</b>	<b>46</b>	<b>(28)</b>	<b>-</b>	<b>310</b>	<b>303,2</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

## 21) COSTI PER SERVIZI

La seguente tabella illustra il dettaglio dei costi per servizi:

<b>Descrizione € /000</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
Costi di tecnologia e connettività	27.747	25.711
Locazione e gestione uffici	6.503	6.493
Consulenze	3.571	2.689
Spese di marketing	2.625	2.398
Manutenzione e noleggi	2.179	2.128
Altri servizi	2.088	1.633
Compenso Collegio sindacale	137	129
<b>Totale</b>	<b>44.850</b>	<b>41.181</b>

Al fine di rendere più chiara al lettore la composizione della presente voce anche alla luce del nuovo principio contabile IFRS 16, si è provveduto a modificare la tabella, anche per quanto riguarda il comparativo al 31 dicembre 2018, evidenziando in maniera più dettagliata la natura delle voci che compongono i costi per servizi.

L'incremento dei costi di tecnologia e connettività, anche infragruppo, è dovuto all'aumento degli investimenti in assets e tecnologia acquistati da soggetti esterni al gruppo LSEG.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis, del codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37 comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39, si riporta il seguente prospetto che espone il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio da corrispondere alla società di revisione incaricata della certificazione del bilancio di esercizio e del controllo legale dei conti:

<b>Tipologia dei servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Compensi (euro)</b>
<b>Revisione contabile</b>		
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	120.500
Altri servizi di verifica	EY S.p.A.	64.500
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	3.000
<b>TOTALE</b>		<b>188.000</b>

## 22) AMMORTAMENTI

L'ammortamento dell'esercizio 2019 è pari a euro 3.166 migliaia (euro 2.082 migliaia).

L'esposizione analitica delle movimentazioni del fondo ammortamento è evidenziata nel "Prospetto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" riportato nell'allegato 1.

## 23) COSTI DI GESTIONE

La seguente tabella illustra il dettaglio dei costi di gestione.

<b>Descrizione</b> <b>€/000</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
Contributo CONSOB	4.594	4.924
IVA indetraibile pro rata	3.253	3.727
Rimborso spese viaggio a dipendenti	895	958
Altri oneri di gestione	789	389
Assicurazioni	251	211
Contribuito AGCM	9	10
<b>Totale</b>	<b>9.791</b>	<b>10.219</b>

Gli altri oneri di gestione includono principalmente oneri per donazioni a ONLUS per 168 mila euro (204 mila euro) nonché la movimentazione del fondo svalutazione crediti per 217 mila euro (101 mila euro negativi) e quote associative per 197 mila euro (222 mila euro). Si segnala che nel corso dell'esercizio il fondo ha avuto un accantonamento di 258 mila euro (81 mila euro) al lordo di rilasci per 45 mila euro e utilizzi per 37 mila euro.

Il saldo della voce assicurazioni si riferisce a costi per polizze assicurative fornite da società del Gruppo.

#### **24) PROVENTI FINANZIARI**

La seguente tabella illustra il dettaglio dei proventi finanziari.

<b>Descrizione</b> <b>€/000</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
Dividendi su partecipazioni	81.108	64.396
Utili su cambi	383	565
Proventi finanziari verso società del gruppo	139	166
<b>Totale</b>	<b>81.630</b>	<b>65.127</b>

I dividendi su partecipazioni sono relativi ai pagamenti effettuati da Cassa Compensazione & Garanzia S.p.A. per euro 44.550 migliaia (euro 43.010 migliaia), Monte Titoli S.p.A. per euro 21.360 migliaia (euro 19.461 migliaia), EUROTLX SIM S.p.A. per euro 1.400 migliaia (euro 1.925 migliaia), e MTS per euro 13.798 migliaia (nessuna distribuzione nel 2018 al fine di rispettare i limiti di capitale statuiti da MIFID II entrata in vigore a gennaio 2018).

#### **25) ONERI FINANZIARI**

La seguente tabella illustra il dettaglio degli oneri finanziari

<b>Descrizione</b> <b>€/000</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
Perdite su cambi	543	463
Interessi su attualizzazione TFR	32	27
Interessi su leasing	3	-
Spese bancarie	24	25
<b>Totale</b>	<b>602</b>	<b>515</b>

## 26) IMPOSTE

Descrizione C/000	31-dic-19	31-dic-18
Imposte su redditi dell'esercizio	22.518	24.542
Variazione imposte anticipate/differite	620	394
Minori imposte esercizio precedente	12	(68)
<b>Totale</b>	<b>23.150</b>	<b>24.868</b>

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 22.518 migliaia al 31 dicembre 2019, sono costituite:

- per euro 19.134 migliaia dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per euro 3.384 migliaia dall'IRAP a debito dell'esercizio.

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES con evidenza del carico fiscale effettivo rispetto all'utile ante imposte.

C/000	Imponibile	Imposta	Incidenza %
<b>Ires teorica:</b>	<b>162.783</b>	<b>39.068</b>	<b>24,00%</b>
<i>Variazioni in aumento</i>			
	1.519	365	0,22%
<i>Variazioni in diminuzione</i>			
- 95% dividendi	(77.053)	(18.493)	-11,36%
- Altre	(7.524)	(1.806)	-1,11%
<b>Ires effettiva:</b>	<b>79.726</b>	<b>19.134</b>	<b>11,75%</b>
Irap		3.384	2,08%
Imposte differite/anticipate		620	0,38%
Minori imposte esercizi precedenti		12	0,01%
<b>Totale carico fiscale:</b>		<b>23.150</b>	<b>14,22%</b>

## 27) ALTRE COMPONENTI CON IMPATTO A PATRIMONIO NETTO

La voce è relativa al solo impatto del TFR per la quota di rivalutazione attuariale. Si rimanda a quando descritto alla nota nr. 13.

\* \* \* \* \*

## IMPEGNI ASSUNTI

Alla data di chiusura del presente bilancio la Società ha in essere una fidejussione bancaria per contratti sottoscritti con clienti per un ammontare complessivo pari a 167 mila euro.

## LONG TERM INCENTIVE SHARE PLAN

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo appartengono alle seguenti tipologie:

- **Performance Shares** è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di London Stock Exchange Group nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
- per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell'EPS ovvero dell'utile per azione base aggiustato di London Stock Exchange Group.

- **Matching Shares** è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. "azioni d'investimento") e ricevere un premio (Matching Award) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni oggetto del Matching Award verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le "azioni d'investimento" e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.

- **Performance Related Equity Plan** è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:

- **Restricted Share Award** che prevede l'assegnazione delle azioni ordinarie del London Stock Exchange Group ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
- **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un'azione individuale), soggetta anch'essa alle stesse condizioni di performance come il Restricted Share Award.

Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

1. per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di London Stock Exchange Group nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;

2. per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.
- **SAYE** (Save As You Earn) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da London Stock Exchange Group stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2019 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni ai dipendenti della Società risulta pari a Euro 4.387.183 inclusivo di TFR.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni London Stock Exchange Group assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

<b>31/12/2019</b>	<b>231-BORSA</b>				
n. azioni	Share Options	SAYE	LTIP		<b>Totale</b>
Saldo iniziale 01/01/19	1.676	60.066	404.119	-	<b>465.861</b>
Azioni assegnate (granted)		20.462	85.273	7.101	<b>112.836</b>
Azioni trasferite		1.549			<b>1.549</b>
Azioni trasferite da UK		634	15.501		<b>16.135</b>
Azioni esercitate (exercised)		(17.091)	(131.050)		<b>(148.141)</b>
Azioni forfezzate (forfeited)		(1.363)	(19.046)		<b>(20.409)</b>
Azioni annullate (lapsed)		(2.889)			<b>(2.889)</b>
Saldo finale 31/12/19	<b>1.676</b>	<b>61.368</b>	<b>354.797</b>	<b>7.101</b>	<b>424.942</b>

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

2019 Il fair value delle azioni e delle opzioni su azioni assegnate durante l'anno è stato determinato utilizzando un modello di valutazione stocastico. Le ipotesi chiave utilizzate nella valutazione

	SAYE ShareSave Plan	LSEG LTIP Performance Shares		LSEG LTIP Matching Shares	Restricted Share Award Plan			
Data di assegnazione	01-mag-19	22-mar-19	29-ago-19	28-nov-18	22-mar-19	22-mar-19	29-ago-19	28-nov-19
Prezzo azione alla data di assegi	£51.86	£45.94	£69.70	£68.98	£45.94	£45.94	£69.70	£68.98
Vita attesa	3.3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	0.95 years to 2.95 years	2 years to 3 years	0.33 year to 4.33 years
Prezzo di esercizio	£38.46 to £39.37	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Dividend yield	1.30%	1.50%	1.10%	0.90%	1.50%	1.50%	1.10%	0.90%
Tasso di rendimento senza rischi	0.80%	0.70%	0.30%	0.50%	0.70%	0.65% to 0.72%	0.33% to 0.43%	0.49% to 0.74%
Volatilità	23%	20.00%	20.00%	21.00%	20.00%	18.20% to 20.30%	20.00% to 21.40%	21.00% to 39.10%
Fair value	£14.45 to £15.00	-	-	-	-	£44.00 to £45.31	£67.40 to £68.16	£66.28 to £68.77
Fair value TSR	n.a.	£13.69	£27.09	£20.00	£13.69	n.a.	n.a.	n.a.
Fair value EPS	n.a.	£43.97	£67.40	£66.90 to £67.10	£43.97	n.a.	n.a.	n.a.

IFRS 2 - paragrafi 46 e 47

46 - Una entità deve fornire una informativa tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le modalità di valutazione del fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, durante l'esercizio.

47 - Se l'entità ha misurato il fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale della entità indirettamente, facendo riferimento al fair value (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, in applicazione del principio di cui al paragrafo 46,

l'entità deve fornire almeno le seguenti informazioni:

- (i) il modello utilizzato per la determinazione del prezzo delle opzioni e i dati utilizzati nel modello, inclusi il prezzo medio ponderato delle azioni, il prezzo di esercizio, la volatilità attesa, la durata dell'opzione, i dividendi attesi, il tasso di interesse senza rischio e qualsiasi altro dato immesso nel modello, tra cui l'indicazione del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate per incorporare gli effetti di un atteso esercizio anticipato;
- (ii) la modalità di determinazione della volatilità attesa, compresa una spiegazione della misura in cui la stima della volatilità attesa si sia basata sulla volatilità storica; e
- (iii) se e con quale modalità qualsiasi altra caratteristica dell'assegnazione di opzioni è stata incorporata nella misurazione del fair value (valore equo), come nel caso di una condiz

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione London Stock Exchange Group dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da London Stock Exchange Group durante il periodo di maturazione.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni intercorse nell'esercizio al 31 dicembre 2019 con le Società del Gruppo, nonché i saldi patrimoniali in essere con le stesse:

	<b>RICAVI</b>	<b>CREDITI</b>	<b>ASSETS</b>
<b>Bit Market Services Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	1.347.117		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		566.950	
<b>Cassa di Compensazione e Garanzia Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	1.198.672		
- Dividendi	44.550.000		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		2.270.355	
- Man Effort Recharge	823.200		
<b>Elite Club Deal Ltd</b>			
- Corrispettivi per servizi	143.277		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		105.845	
<b>Elite Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	181.964		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		65.737	
<b>EuroMTS Ltd</b>			
- Corrispettivi per servizi	138.031		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		323.770	
<b>EuroTLX Sim Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	1.821.173		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		60.872	
- Dividendi	1.400.000		
<b>FTSE International Ltd</b>			
- Corrispettivi per servizi	167.440		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		56.306	
<b>GateLab Srl</b>			
- Corrispettivi per servizi	166.412		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		545.694	
- Work in Progress			308.250
<b>LCH Clearnet Ltd</b>			
- Corrispettivi per servizi	39.930		
<b>London Stock Exchange Group Plc</b>			
- Corrispettivi per servizi	414.190		
- Software Capitalizzato			113
<b>London Stock Exchange Plc</b>			
- Corrispettivi per servizi	7.101.638		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		4.391.012	
- Software Capitalizzato			2.610
- Work in Progress			171.822
<b>LSEG Business Services Ltd</b>			
- Corrispettivi per servizi	805.653		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		177.925	
- Software Capitalizzato			149.905
- Work in Progress			934.212
<b>LSEG Post Trade Services Limited</b>			
- Corrispettivi per servizi	30.000		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		30.000	
<b>LSEGH Inc</b>			
- Work in Progress			3.194
<b>Monte Titoli Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	1.778.596		
- Dividendi	21.359.672		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		2.523.411	
<b>Mts France Sas</b>			
- Corrispettivi per servizi	14.128		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		3.532	
<b>SSC Global Services Ltd</b>			
- Corrispettivi per servizi	984.644		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		719.855	
- Software Capitalizzato			420
- Work in Progress			3.396
<b>Turquoise Global Holdings Limited</b>			
- Corrispettivi per servizi	817.028		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		295.130	
<b>LSEG Business Services Colombo (Private) Ltd</b>			
- Software Capitalizzato			21
- Work in Progress			26.929
<b>Elite SIM Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	6.733		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		15.056	
<b>LSEG Business Services RM S.R.L.</b>			
- Man Effort Recharge			28.345
<b>LSEGH Italia Spa</b>			
- Consolidato Fiscale		1.802.699	
- Istanze di rimborso IRES		1.077.473	
- Corrispettivi per servizi	383.199		
- Loan		44.418.301	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		39.185	
- Interessi su Finanziamento	138.814		
<b>Società per il mercato dei titoli di stato Spa</b>			
- Corrispettivi per servizi	1.321.569		
- Dividendi	13.798.287		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		587.897	
<b>Exactpro Systems LLC</b>			
- Software Capitalizzato			11.811

	<b>COSTI</b>	<b>DEBITI</b>
<b>BIT Market Services Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	2.005.827	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		848.625
<b>Cassa di Compensazione e Garanzia Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	49.007	
- Personale distaccato	(880.210)	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		59.658
<b>Elite Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	19.127	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		25.000
<b>EuroTLX Sim Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	71.280	
- Personale distaccato	486.680	
<b>GateLab Srl</b>		
- Ammortamento software	178.375	
- Corrispettivi per servizi	1.245.800	
- Personale distaccato	42.186	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		539.355
<b>LCH Clearnet Ltd</b>		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		414
<b>London Stock Exchange Group Plc</b>		
- Ammortamento software	57	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		458.252
- Share Scheme		816.238
- Management fees Recharge	816.209	
- Insurance	251.390	
<b>London Stock Exchange Plc</b>		
- Ammortamento software	11.217	
- Corrispettivi per servizi	233.141	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		334.168
- Management fees Recharge	949.521	
<b>LSEG Business Services Ltd</b>		
- Ammortamento software	74.952	
- Corrispettivi per servizi	12.244.178	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		15.698.993
- Share Scheme		153.869
- Man Effort Recharge	14.319	
<b>LSEGH Inc</b>		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		3.571
<b>Monte Titoli Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	4.638.832	
- Personale distaccato	(1.706.193)	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		877.875
- Istanze di rimborso IRES		195.701
<b>SSC Global Services Ltd</b>		
- Ammortamento software	210	
- Corrispettivi per servizi	2.668.304	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		2.901.861
<b>Turquoise Global Holdings Limited</b>		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		18.807
- Management fees Recharge	73.065	
<b>UnaVista Limited</b>		
- Corrispettivi per servizi	227.078	
<b>LSEG Business Services Colombo (Private) Ltd</b>		
- Ammortamento software	10	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		28.121
- Man Effort Recharge	1.031	
<b>Millennium IT Software (Pvt)</b>		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		29.353
<b>Elite SIM Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	31.920	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		31.920
<b>LSEG Business Services RM S.R.L.</b>		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		27.024
- Man Effort Recharge	-	
<b>LSEGH Italia Spa</b>		
- Affitti e spese condominiali	5.044.168	
- Corrispettivi per servizi	30.816	
- Personale distaccato	(137.792)	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		1.538.471
<b>Società per il mercato dei titoli di stato Spa</b>		
- Corrispettivi per servizi	36.000	
- Personale distaccato	250.492	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		97.470
- Istanze di rimborso IRES		20.277
<b>Exactpro Systems LLC</b>		
- Ammortamento software	5.905	

I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo sono regolati a prezzi che rispettano l'andamento del mercato e sulla base di specifici rapporti contrattuali. Tutte le operazioni con parti correlate sono state poste in essere nel rispetto delle condizioni economiche e contrattuali vigenti per tutti gli intermediari finanziari.

Ai sensi dello IAS 24, si riportano di seguito i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. Key Managers):

Amministratori e Key manager 12.966.708 euro

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

<b>Natura compenso</b>	<b>Euro</b>
benefici a breve termine	1.560.684
benefici post-impiego	39.161
altri benefici a lungo termine	-
benefici di fine rapporto	264.478
pagamenti basati su azioni	10.807.385
<b>Totale</b>	<b>12.671.708</b>

<b>Piano</b>	<b>Data di assegnazione</b>	<b>Numero azioni</b>
LSEG Italian Sharesave Scheme - 2017	03-ott-2017	744
LSEG Italian Sharesave Scheme - 2018	01-giu-2018	782
LSEG Italian Sharesave Scheme - 2019	01-giu-2018	122
LSEG Deferred Bonus Plan 2014 - Mar 2019	22-mar-2019	7.101
LSEG Deferred Bonus Plan 2014 - Apr 2018	26-apr-2018	415.000
LSEG Deferred Bonus Plan 2014 - Mar 2017	03-apr-2017	455.000
LSEG Matching Share Award (2014) - Apr 2017	03-apr-2017	14.503
LSEG Matching Share Award (2014) - Apr 2018	26-apr-2018	6.146
LSEG Matching Share Award (2014) - Mar 2019	22-mar-2019	2.851
LSEG Performance Share Award (2014) - Apr 2018	26-apr-2018	43.893
LSEG Performance Share Award (2014) - Mar 2017	03-apr-2017	60.024
LSEG Performance Share Award (2014) - Mar 2019	22-mar-2019	35.340
LSEG Invested Share (2014) - Apr 2017	07-apr-2017	2.322
LSEG Invested Share (2014) - Apr 2018	25-apr-2018	1.788
LSEG Invested Share (2014) - Mar 2019	22-mar-2019	793
LSEG UK Sharesave scheme - 2017	03-ott-2017	289
LSEG UK Sharesave scheme - 2018	01-giu-2018	104
<b>TOTALE</b>		<b>1.046.802</b>

In relazione al Long Term Incentive Share Plan si rinvia alla specifica nota.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2019 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

Di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, chiuso alla data del 31 Dicembre 2018, della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. (dati riportati in migliaia di euro):

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(Importi in €/1000)</i>	<b>31-dic-18</b>
Ricavi	79.511
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>79.511</b>
Costi per il personale	1.362
Costi per servizi	10.910
Ammortamenti	1.232
Costi di gestione	204
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>13.708</b>
Proventi finanziari	1
Oneri finanziari	3.728
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>62.076</b>
Imposte	1.049
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>63.125</b>
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	11
<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>63.136</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2018

(Importi in €/1000)

31-dic-18

### Attività

Totale attività non correnti	1.440.275
Totale attività correnti	10.672

---

<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.450.947</b>
-------------------------	------------------

---

### Passività

Totale passività non correnti	158.647
Totale passività correnti	80.785

---

<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>239.432</b>
--------------------------	----------------

---

<b>NETTO</b>	<b>1.211.515</b>
--------------	------------------

---

### Patrimonio Netto

Capitale sociale	350.000
Riserve	798.390
Risultato dell'esercizio	63.125

---

<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.211.515</b>
--------------------------------	------------------

---

I dati essenziali della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

## ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bilancio di esercizio è integrato dalle informazioni riportate nell'allegato 1 "Prospetto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Gli allegati formano parte integrante delle presenti note al bilancio e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

Il bilancio di esercizio di Borsa Italiana S.p.A. è assoggettato a revisione legale.

Si segnala inoltre che il compenso erogato al collegio sindacale, al netto di rimborsi spese e oneri diversi, ammonta a euro 136.580.

## INFORMATIVA SUI RISCHI

I rischi finanziari sono trattati nella sezione "Valutazione dei rischi" della Relazione sulla gestione.

## INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 7

Nell'ottica dell'informativa qualitativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Relazione sulla gestione e nella note al bilancio di esercizio.

Si riportano di seguito alcuni dati quantitativi sia sulle categorie di strumenti finanziari detenuti in bilancio sia sull'esposizione al rischio della Società derivante dal possesso di detti strumenti finanziari.

### Classificazione degli strumenti finanziari per categoria

Valori al 31/12/2019	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Totale
		detenute per la negoziazione	designate al fair value	obbligatorie valutate al fair value		
Crediti commerciali	30.381.066					30.381.066
Altre attività correnti	1.363.439					1.363.439
Finanziamenti	44.418.301					44.418.301
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.415.973					53.415.973
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>129.578.779</b>	-			-	<b>129.578.779</b>

Valori al 31/12/2018	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Totale
		detenute per la negoziazione	designate al fair value	obbligatorie valutate al fair value		
Crediti commerciali	30.320.753					30.320.753
Altre attività correnti	622.616					622.616
Finanziamenti	44.918.301					44.918.301
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.808.434					53.808.434
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>129.670.104</b>	-			-	<b>129.670.104</b>

Valori al 31/12/2019	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie designate al fair value	Passività finanziarie di negoziazione	Totale
Passività finanziarie	178.936			178.936
Debiti commerciali	41.185.683			41.185.683
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>41.364.619</b>	-	-	<b>41.364.619</b>

Valori al 31/12/2018	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie designate al fair value	Passività finanziarie di negoziazione	Totale
Passività finanziarie	-			-
Debiti commerciali	20.037.759			20.037.759
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>20.037.759</b>	-	-	<b>20.037.759</b>

Scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

Valori al 31/12/2019	Valore contabile	fino a 60 gg	da 60 a 120 gg	da 120 a 360 gg	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	178.936	22.830	21.593	54.917	63.129	16.467	-	178.936
Debiti commerciali	41.185.683	29.203.996	490.097	1.334.300	1.847.868	4.238.592	4.070.830	41.185.683
<b>Totale</b>	<b>41.364.619</b>	<b>29.226.826</b>	<b>511.690</b>	<b>1.389.217</b>	<b>1.910.997</b>	<b>4.255.059</b>	<b>4.070.830</b>	<b>41.364.619</b>

Valori al 31/12/2018	Valore contabile	fino a 60 gg	da 60 a 120 gg	da 120 a 360 gg	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	20.037.759	18.716.615	1.321.144	-	-	-	-	20.037.759
<b>Totale</b>	<b>20.037.759</b>	<b>18.716.615</b>	<b>1.321.144</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.037.759</b>

Il presente bilancio al 31 Dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 26 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Sironi



## **ALLEGATI**

**PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALE DI BORSA ITALIANA SPA AL 31 DICEMBRE 2019 ALLEGATO 1**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Immobilitzz.ni lorde al 01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Decrementi dell'esercizio	Totale Immob.ni lorde al 31/12/2019	F.do Amm.to 01/01/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Riclassifiche	Decrementi dell'esercizio	F.do Amm.to 31/12/2019	Immobilitzz.ni nette al 31/12/2019
<i>Concessioni, Licenze, Marchi, e diritti</i> Licenze d'uso software	7.305.950	4.048.162			11.354.113	7.119.395	209.782			7.329.177	4.024.936
<i>Altre</i> Software	32.928.449	1.948.842			34.877.290	31.374.357	1.479.633			32.853.990	2.023.300
<i>Immobilitzzazione in corso e acconti</i>	6.066.146	3.677.057		(5.997.004)	3.746.200						3.746.200
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>46.300.546</b>	<b>9.674.061</b>	<b>-</b>	<b>(5.997.004)</b>	<b>49.977.603</b>	<b>38.493.752</b>	<b>1.689.415</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.183.168</b>	<b>9.794.435</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Immobilitzz.ni lorde al 01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Decrementi dell'esercizio	Totale Immob.ni lorde al 31/12/2019	F.do Amm.to 01/01/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Riclassifiche	Decrementi dell'esercizio	F.do Amm.to 31/12/2019	Immobilitzz.ni nette al 31/12/2019
Hard ware	16.019.012	7.350.412			23.369.424	13.290.348	1.361.297			14.651.644	8.717.780
Attrezzature e arredi	10.354.610	3.436.908			10.354.610	10.354.610				10.354.610	-
<i>Immobilitzzazione in corso e acconti</i>	8.536.322			(7.350.412)	4.622.819						4.622.819
<i>Attività acquisite in leasing finanziario</i> Autovetture	-	293.171			293.171	-				115.479	177.693
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.909.945</b>	<b>11.080.492</b>	<b>-</b>	<b>(7.350.412)</b>	<b>38.640.024</b>	<b>23.644.958</b>	<b>1.476.775</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.121.733</b>	<b>13.518.291</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>81.210.490</b>	<b>20.754.552</b>	<b>-</b>	<b>(13.347.416)</b>	<b>88.617.627</b>	<b>62.138.710</b>	<b>3.166.190</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.304.901</b>	<b>23.312.726</b>

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano 8 maggio 2020

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017



Protest



# BORSA ITALIANA

## S.p.A.

# Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

### *Borsa Italiana S.p.A.*

SEDE LEGALE: PIAZZA degli AFFARI 6 – 20123 MILANO  
CAP. SOC. € 11.000.000 – R.E.A. MILANO N. 152246  
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE N. 12066470159  
SOCIETA' SOTTOPOSTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E  
COORDINAMENTO DI LONDON STOCK EXCHANGE GROUP HOLDINGS ITALIA SPA

## Indice

Indice .....	2
FINANCIAL HIGHLIGHTS .....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019 .....	4
Principali Eventi dell'Esercizio al 31 dicembre 2019 .....	5
I risultati Economici .....	7
I dividendi .....	8
Informativa sui dipendenti .....	9
Informativa sull'ambiente .....	9
Valutazione dei rischi .....	9
Governance ed informazioni legali.....	16
Rapporti con Parti Correlate .....	20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	20
Evoluzione prevedibile della gestione.....	22
Altre informazioni rilevanti sulla gestione.....	23
Approvazione del Bilancio di Esercizio e proposta di destinazione dell'utile .....	23
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 .....	24
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	25
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	26
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO .....	27
RENDICONTO FINANZIARIO.....	28
NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 .....	29
ALLEGATI .....	65
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	66
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	70

## FINANCIAL HIGHLIGHTS

<i>(Importi in euro/000)</i>		
	<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
<b>Indicatori economici</b>		
Ricavi	181.647	180.247
Ebitda (1)	84.921	90.763
<i>Ebitda margin</i>	46,8%	50,4%
Ebit (2)	81.755	88.681
<i>Ebit margin</i>	45,0%	49,2%
Risultato netto	139.633	128.425
<i>% Ricavi</i>	77%	71%
<b>Indicatori patrimoniali/finanziari</b>		
Patrimonio netto	668.498	657.123
Totale attività non correnti	590.956	577.112
Totale passività non correnti	14.177	12.659
Capitale Circolante Operativo Netto (3)	38.304	38.862
Posizione finanziaria netta (4)	53.237	53.808
<b>Performance Ratios</b>		
ROE (5)	21%	20%
Dividendi (6)	126.086	128.195
<b>Indicatori di efficienza</b>		
Numero medio di dipendenti	303,2	273,5
Ricavi per dipendente	599	659
Ebit per dipendente	270	324
(1) Ebitda=Ricavi-costi operativi+ammortamenti (2) Ebit=Ricavi-costi operativi (3) Capitale circolante operativo = attività correnti - disponibilità liquide - passività correnti (4) PFN = Disponibilità liquide+ attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany) (5) Calcolato come risultato netto sulla media del patrimonio netto a inizio e fine periodo (6) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio		

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL 31 DICEMBRE 2019**

## **Principali Eventi dell'Esercizio al 31 dicembre 2019**

Nel corso del 2019 i mercati di Borsa Italiana si sono confrontati con un quadro macroeconomico e regolamentare in forte evoluzione.

Gli eventi finanziari del 2019 sono stati fortemente condizionati dall'incertezza geopolitica generata dal susseguirsi di tensioni commerciali e politiche protezionistiche soprattutto da parte degli Stati Uniti. Tutto ciò ha comportato una debolezza dei dati macroeconomici a cui le banche centrali hanno risposto perseverando con politiche monetarie espansive. La situazione italiana ha presentato una volatilità in calo rispetto al 2018 per via di una ritrovata stabilità politica, tuttavia lo spread tra il rendimento del BTP decennale e quello del *bund* rimane tra i più alti dell'Eurozona.

La direttiva MiFID II ha previsto una serie di novità, sia per quanto riguarda gli intermediari sia per quanto riguarda la disciplina dei mercati, che hanno inciso principalmente sui seguenti aspetti del Regolamento dei mercati:

- la disciplina in materia di ammissione degli operatori e le relative regole di condotta;
- la disciplina in materia di attività di market making e di market making strategy;
- la microstruttura e la disciplina della trasparenza.

Il mercato primario ha raggiunto nell'anno le 375 Società quotate, in aggiunta alle 87 che Borsa offre ai suoi investitori tramite Global Equity Market ed ha permesso una raccolta complessiva di 2,5 miliardi. Le ammissioni dell'anno sono state 41, composte da 35 IPO e 5 business combinations e 1 spin off. Tra gli ingressi in MTA si rilevano: Newlat Food, Italian Exhibition Group, SanLorenzo e NEXI, dove quest'ultima rappresenta uno dei più importanti collocamenti internazionali del 2019 e la prima IPO in Europa per ammontare raccolto. Alla fine dell'anno la capitalizzazione complessiva delle società quotate si attesta a 644 miliardi di Euro, in crescita del 18,8% rispetto al 2018. La capitalizzazione è pari al 36,4% del PIL.

Nonostante l'aumento dei corsi azionari nell'anno testimoniati dall'incremento del 28% annuo del valore dell'indice FTSE MIB (23.506 al 31 dicembre 2019), il mercato ha mostrato un decremento negli scambi del comparto azionario, -10% rispetto al 2018. Complessivamente sono stati scambiati oltre 64 milioni di contratti per un controvalore di 544 miliardi di Euro con il massimo giornaliero raggiunto il 4 novembre 2019 con 371.448 contratti scambiati e per il controvalore il 20 dicembre 2019 con 4,5 miliardi di Euro. La media giornaliera si è attestata sui 2,2 miliardi di euro, con 256 mila transazioni medie giornaliera.

Il mercato dei derivati si attesta sui 30 milioni di contratti standard dove sono stati superati i 120.000 contratti standard giornalieri con circa 4 miliardi di Euro di controvalore nozionale. Particolarmente significativa la crescita degli stock dividend futures e delle opzioni weekly su indice FTSE MIB rispetto al 2018. Il 18 giugno 2019 è stato raggiunto il record storico per controvalore nozionale scambiato pari a 16.360,6 milioni di Euro per i Futures su indice FTSE MIB mentre il record storico per open interest pari a 223.545 contratti è stato registrato il 18 dicembre 2019.

Anche nel corso del 2019 Borsa vede confermata la forza della propria struttura di mercato in ETF Plus, MOT e SeDeX. In particolare la dinamica fortemente espansiva degli scambi su ETF Plus ha permesso di mettere a segno il record di strumenti quotati in un singolo anno (217 strumenti quotati nel 2019 per un controvalore scambiato totale di € 105,76 miliardi). L'offerta per i fondi quotati nata ad ottobre 2018 con la creazione di ATFund, il mercato di Borsa Italiana dedicato ai fondi aperti UCITS, chiude l'anno con 114 strumenti quotati. Complessivamente sono stati scambiati oltre 3.700 contratti per un totale di 212,1 milioni di Euro.

Inoltre il comparto obbligazionario ha continuato la sua crescita nel 2019. Il MOT ha registrato una media giornaliera di 15.598 contratti (+8,4% rispetto al 2018) e 753,1 milioni di Euro (+12,8%) per un totale di 1.264 strumenti quotati (131 Titoli di Stato, 114 Obbligazioni e 1.019 Eurobonds e ABS). Sull'ExtraMOT con 1.312 strumenti sono stati scambiati oltre 64.000 contratti (+43,7% rispetto al 2018) per un controvalore di 2,3 miliardi di Euro (+31,6%). Il nuovo segmento professionale ExtraMOT Pro3 lanciato il 16 settembre, dedicato all'emissione di obbligazioni o titoli di debito da parte di società non quotate sul mercato regolamentati, PMI o aventi un valore di emissione inferiore a 50 milioni di Euro, conta 165 strumenti quotati da 116 emittenti appartenenti a 10 diversi settori provenienti da 16 regioni italiane ed ha registrato una raccolta complessiva di circa 5 miliardi di Euro. Il mercato SeDeX, per contro, ha registrato un calo in termini di contratti scambiati (-11% rispetto al 2018) con più di 8.500 strumenti quotati con una media giornaliera di scambi che supera i 73 milioni di Euro con oltre 8.200 contratti ha registrato comunque un calo di contratti scambiati (-11%) rispetto al 2018.

Da un punto di vista societario si evidenzia che in data 18 ottobre 2019 l'Assemblea Straordinaria di Borsa Italiana S.p.A prima, e l'Assemblea Straordinaria di EuroTLX Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A poi, hanno approvato la fusione per incorporazione di EuroTLX S.p.A. in Borsa Italiana S.p.A ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502 comma 1 del Codice Civile.

L'atto di fusione è stato stipulato il 23 dicembre 2019 con efficacia verso i terzi a partire dalla data del 1 gennaio 2020.

La fusione è avvenuta mediante l'annullamento, senza concambio, delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di EuroTLX S.p.A. e, dunque, senza necessità di procedere ad aumento alcuno del capitale sociale di Borsa Italiana S.p.A. al servizio della fusione. Si ricorda infatti che Borsa Italiana S.p.A. in maggio 2019 aveva acquisito la rimanente parte del capitale sociale di EuroTLX S.p.A. divenendone l'unico azionista. Ha trovato quindi applicazione la procedura semplificata di cui all'articolo 2505 c.c.

Ai fini contabili e fiscali le operazioni di EuroTLX S.p.A. sono imputate al bilancio di Borsa Italiana S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2020.

Infine si da evidenza che in data 24 settembre 2019 London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo IVA.

## ***I risultati Economici***

Borsa Italiana ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un risultato netto di 139,6 milioni di euro.

I ricavi sono stati pari a 182 milioni di euro, suddivisi tra ricavi da negoziazione sui mercati cash e derivati, complessivamente per 54 milioni, servizi di informazione per 41 milioni, ricavi da ammissione strumenti finanziari per 29 milioni, e altri servizi principalmente a carattere tecnologico e di connettività, sia per clienti terzi sia per altre realtà del Gruppo London Stock Exchange.

I servizi agli emittenti, cresciuti di circa 0,2 milioni di euro rispetto all'anno scorso, sono stati ridotti di 1,1 milioni di euro per effetto della applicazione del principio contabile IFRS 15 che differisce il riconoscimento dei proventi per la prima quotazione del 2019 e degli anni precedenti rispettivamente per 12 anni il mercato MTA ed MTF e per 4 anni il mercato AIM. Per maggiori dettagli circa gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 15 si rimanda alle Note al bilancio di esercizio, sezione "Ricavi".

	12 mesi al 31/12/2019	12 mesi al 31/12/2018
Numero di società quotate a fine periodo	375	357
Capitalizzazione di mercato a fine periodo	644	543
Nuove IPOs del periodo	35	31

Per quanto riguarda i servizi di negoziazione il totale dei ricavi si distribuisce tra 42,3 milioni di euro per trading sui mercati Cash e 11,7 milioni di euro per il trading sugli strumenti derivati. In entrambi i casi la flessione è stata determinata dal minor numero degli scambi sul mercato equity (-10% in termini di volumi) nonché sul mercato IDEM dai minori contratti scambiati a causa principalmente della volatilità attesa che continua a rimanere ai minimi storici.

MTA	12 mesi al 31/12/2019	12 mesi al 31/12/2018
Numero di contratti (milioni)	64,3	71,2
Controvalore negoziato (mld€)	544	626,5

I ricavi da diffusione dati ammontano a 40,7 milioni di euro.

Real Time Data	12 mesi al 31/12/19	12 mesi al 31/12/18
Professional users (migliaia)	777,712	801,482
Professional Investors users (migliaia)	101,653	104,967

La diminuzione dei terminali professionali è data dal recente fenomeno di consolidamento di Banche in gruppi bancari, che tendono a una ottimizzazione del numero di terminali per il perseguimento di efficienze operative. In particolare la riduzione del numero di terminali privati e professionali fa seguito alla frequente sostituzione della fornitura del dato in tempo reale con la modalità gratuita in differita.

Infine i servizi di connettività e i canoni di membership sono riusciti a realizzare una crescita complessiva di 2,1 milioni (da 27 a 29,1 milioni di euro), dimostrando nel corso dell'anno la capacità di contrastare le pressioni normative e tecnologiche all'aggregazione degli accessi al mercato e all'internalizzazione dei processi di partecipazione agli scambi.

I costi operativi sono complessivamente pari a 99,9 milioni di euro, con un peso sui ricavi totali di circa 55%. Tra questi si annoverano i costi per il personale pari a 42,1 milioni di euro, i costi per servizi pari a 44,8 milioni di euro, gli ammortamenti per 3,2 milioni di euro ed infine gli altri costi di gestione per 9,8 milioni di euro.

L'EBIT è pari a 81,8 milioni di euro.

I proventi finanziari per 81,6 milioni di euro si riferiscono essenzialmente a dividendi su partecipazioni da società controllate.

Gli oneri finanziari per 602 mila euro derivano principalmente dalle differenze cambio.

## ***I dividendi***

L'efficienza operativa del Gruppo, supportata da tutti i partecipanti al mercato, ha permesso a Borsa Italiana di ottenere significativi risultati, di seguito sono riportati i dividendi distribuiti dalla società negli ultimi tre esercizi (di cui l'ultimo proposto).

Borsa Italiana (importi in euro)	1/1/2017 31/12/2017	1/1/2018 31/12/2018	1/1/2019 31/12/2019
Net profit	133.994.481	128.425.449	139.632.896
Dividendi	63.286.345	128.195.417	126.085.872
Pay ratio	47,2%	99,8%	90,3%
N.Azioni	16.227.268	16.227.268	16.227.268
Dividendi per azione	3,90	7,90	7,77
EPS	8,26	7,91	8,60

## ***Informativa sui dipendenti***

Al 31 dicembre 2019 la struttura organizzativa è formata da un totale di 327 (309 al 31 dicembre 2018) dipendenti di cui 59 Dirigenti, 168 Quadri e 100 impiegati, nonché da 24 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 41 distaccate in altre società del gruppo. L'età media è di 41,7 anni ed il 35% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 10,2 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto nel libro unico del lavoro, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

## ***Informativa sull'ambiente***

Non si segnalano danni causati all'ambiente.

## ***Valutazione dei rischi***

### **Il modello di gestione dei rischi**

Borsa Italiana S.p.A. considera la gestione dei rischi fondamentale per l'efficace esecuzione del proprio Piano Strategico e la continuità operativa. In linea con l'orientamento del London Stock Exchange Group (LSEG), Borsa Italiana adotta un approccio proattivo di Risk Management in cui fondamentale è la pronta identificazione e analisi del livello dei rischi e l'adeguato reporting del profilo di rischio della Società agli stakeholders.

La cultura del rischio ispirata ai principi di consapevolezza, trasparenza e responsabilità è un'altra componente fondamentale del risk management di Borsa Italiana in quanto definisce le modalità quotidiane di approccio e gestione del rischio. Gli obiettivi fondamentali che il Gruppo LSE e Borsa italiana si prefiggono attraverso una solida cultura del rischio diffusa a tutti i livelli aziendali, sono quelli di garantire totale conformità e rispetto dei requisiti legali e regolamentari e di mantenere un adeguato livello di capitale e di liquidità per perseguire i propri obiettivi di crescita e per far fronte ai propri obblighi.

Il modello di controllo dei rischi del Gruppo LSE è basato su tre linee di difesa.

La prima linea è rappresentata dal management che è responsabile dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

La seconda linea, rappresentata dalla funzione di Risk Management, ha la responsabilità di definire i processi e le *policies* per la gestione del rischio, di supportare il management per una corretta identificazione e valutazione dei rischi e di relazionare il Board e i suoi Comitati sul profilo di rischio del Gruppo e delle sue Società.

La terza linea di difesa, la funzione di Internal Audit, fornisce garanzia indipendente al Board, ai suoi Comitati e ai principali stakeholders sull'efficacia dei sistemi di monitoraggio e controllo dei rischi.

Sulla base del modello di *governance* dei rischi definito a livello di Gruppo, ogni anno il Board della Società definisce e approva il livello di *risk appetite*, ovvero il livello di

rischio che la Società è disposta ad accettare nel perseguire i propri obiettivi strategici.

All'interno di questo *risk appetite*, al management è assegnata la responsabilità di identificazione e gestione dei rischi considerando le principali categorie dei rischi strategici, di mercato, operativi e finanziari.

Ciascun manager è responsabile dell'identificazione, dell'analisi e della gestione dei rischi della propria area di competenza e deve periodicamente monitorare, valutare e segnalare i rischi al *risk champion* che, a sua volta, li raggruppa a livello di Divisione e di Società nei relativi *risk register*. Quando necessario, i manager definiscono appropriati piani di mitigazione dei rischi includendo le azioni necessarie a riportare i rischi all'interno del *risk appetite* approvato dal Board.

I profili di rischio delle Divisioni e delle Società sono presentati trimestralmente all'*Operational Risk Committee* e al *Financial Committee* di Gruppo.

Il profilo generale di rischio di Borsa Italiana viene presentato trimestralmente anche al Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha costituito un Board Risk Committee, che monitora il livello di esposizione al rischio del Gruppo e i rischi emergenti e un Audit Committee che verifica periodicamente il sistema dei controlli interni del Gruppo e l'efficacia del processo di risk management del Gruppo.

Infine, Borsa Italiana ha implementato un *Business Continuity Management framework* al fine di garantire un'efficace continuità operativa alla Società.

Sulla base del framework di Gruppo, Borsa Italiana S.p.A. ha attivato un sistema di procedure di risk management che consente di migliorare il processo decisionale, in quanto permette di ottenere maggiori e più puntuali informazioni basate su una chiara comprensione dei rischi e dispone di un adeguato sistema di controllo dei rischi, garantendo che il sistema di controllo interno operi efficientemente ed efficacemente.

A presidio del Rischio Operativo, Borsa Italiana ha predisposto una mappatura di tutti i processi critici del proprio business e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo critico sono state realizzate procedure "delicate" aggiornate periodicamente. Borsa Italiana applica, inoltre, le *policy* di Gruppo che coprono i principali rischi strategici, finanziari ed operativi, stabilendo le responsabilità dei dipendenti, i requisiti di controllo e governance e le procedure di *escalation*. Le *policy* sono riviste e aggiornate regolarmente per riflettere cambiamenti nell'ambiente interno o esterno e per rafforzare il sistema di controlli interni.

### **Principali Rischi**

Sebbene i ricavi e la redditività di Borsa Italiana, nella sua funzione di fornitore di servizi finanziari, dipendano dal livello di attività del settore, i rischi connessi che possono avere ripercussioni sulle voci di bilancio o fare insorgere delle passività non sono necessariamente quelli tipici delle società finanziarie. L'andamento del settore finanziario è dinamico e difficilmente prevedibile oltre ad essere direttamente influenzato da molte variabili macroeconomiche non controllabili come per esempio condizionamenti di carattere economico, politico e geopolitico, variazioni dei livelli di prezzi e della volatilità dei mercati finanziari, cambiamenti delle politiche monetarie o fiscali e modifiche regolamentari.

I rischi su cui Borsa si è maggiormente focalizzata nel corso del 2019 e che considera significativi anche nel corso del prossimo anno sono quelli legati alle condizioni di incertezza geopolitica ed economica dell'ambiente esterno, alle sempre più cogenti problematiche legate ai cambiamenti climatici, alle modifiche regolamentari, e ai rischi tecnologici, inclusi i rischi legati alla cyber security e alla continuità dei sistemi operativi che rappresentano un rischio significativo a livello globale per l'intero settore finanziario.

### **Rischi di Settore**

L'anno appena concluso ha attestato il persistere di un insieme di fattori economici, sociali e geopolitici che hanno contribuito a plasmare il panorama globale dei rischi degli ultimi anni e confermato un generale clima di incertezza per l'Europa e per l'Italia.

In particolare, il panorama di rischio odierno si sta modellando in misura significativa su un ambiente geopolitico instabile, in cui stanno emergendo nuovi centri di potere che mettono in discussione le vecchie strutture di influenza. Tra gli avvenimenti rilevanti, il 2019 ha visto l'acuirsi della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina iniziata nel 2018, che ha generato apprensione tra i gestori di portafoglio e le grandi banche mondiali.

In Italia, si è riconfermata nel 2019 una generale situazione di stagnazione dell'economia dovuta principalmente all'incertezza persistente sui mercati. Anche se l'incremento dello spread nel 2019 non è stato significativo, la sua volatilità è rimasta elevata, a dimostrazione di quanto l'andamento dei titoli sia fortemente dipendente da shock sia interni che esterni.

A livello europeo, l'imminente uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha continuato e continua a generare insicurezza e preoccupazione sui mercati globali. Il contesto di maggiore incertezza economica e instabilità politica è fonte di preoccupazioni soprattutto riguardo i tassi di interesse e alla possibilità che diventino ancor più negativi.

Il 2019 è stato inoltre valutato come l'anno in cui l'impatto dei cambiamenti climatici è stato maggiormente avvertito da quando il monitoraggio del fenomeno si è fatto più sistematico. L'attenzione posta nel corso del discorso programmatico della neo-eletta presidente della Commissione Europea sul fattore climatico-ambientale nonché la preminenza data al tema dal forum di Davos lasciano intendere che siano molti i potenziali effetti attesi da tali fattori in campo economico, in particolare in termini di perdite nette sul PIL globale e di molti paesi con inevitabili ripercussioni su molti settori produttivi e sulle società quotate medie o grandi.

Consapevole dei rischi legati alla sempre più rilevante problematica dei cambiamenti climatici, Borsa Italiana si è impegnata a supportare il dialogo tra imprese e investitori istituzionali su tematiche legate alle strategie di adattamento al cambiamento climatico, alla transizione energetica e all'economia circolare. In quest'ultimo anno tali tematiche sono state trattate nel corso del Sustainability Day, giunto ormai alla terza edizione.

Un ulteriore fattore di rischio che si è manifestato da alcune settimane e che potrebbe avere un significativo impatto per l'economia globale, è rappresentato dall'epidemia di Coronavirus.

Secondo le principali agenzie di rating, i timori per la possibile pandemia starebbero già influenzando negativamente la crescita del PIL globale e la propensione agli investimenti.

Anche per la prima parte del 2020 Borsa ritiene che persisteranno incertezza e instabilità, soprattutto considerando l'attivazione del regime di transizione post Brexit e l'evoluzione dell'epidemia di Corona virus e i possibili scenari che potrebbero innescarsi.

La Società deve, inoltre, fronteggiare un crescente rischio competitivo da parte di altre borse o di MTF. Esiste infatti il rischio che i *competitors* siano più veloci ed efficaci nello sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie o nell'offerta di nuovi servizi ai clienti.

Per mitigare tale rischio, Borsa Italiana mantiene un costante dialogo con i propri clienti per rimanere allineata alle loro esigenze.

### **Rischi Regolamentari**

Borsa Italiana opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre a conformarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come società di gestione di mercati regolamentati e di sistemi multilaterali di negoziazione ed è soggetta alla vigilanza da parte della Consob. A questo scopo sono adottate e costantemente aggiornate delle procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore.

L'introduzione della normativa MIFID II ha richiesto un notevole impegno per l'implementazione dei cambiamenti tecnologici, procedurali e di informativa necessari a garantire la conformità ai nuovi requisiti. Attualmente, sono in corso i lavori preparatori in vista della revisione della MIFID II, gli aspetti di maggiore interesse per noi attengono alla revisione della normativa riguardanti i costi e la diffusione dei dati di mercato, le regole di trasparenza dei mercati e di protezione dell'investitore. Borsa Italiana tiene costantemente monitorata l'evoluzione di tali tematiche.

Tra i rischi di natura regolamentare, si annoverano quelli che derivano dalla riapertura delle discussioni sul tema del *consolidated tape*, che dovrebbe realizzare l'obiettivo di aumento della trasparenza e di riduzione dei costi legati ai dati e quelli che derivano dalla riapertura della discussione sull'introduzione della tassa sulle transazioni finanziarie (FTT).

Inoltre, in Italia così come nel resto dell'Unione Europea, è aumentato il focus regolamentare e legislativo sulla sicurezza dei sistemi informativi e dei dati. A questo proposito a novembre 2019 è entrato in vigore il Decreto nazionale sulla Sicurezza Cibernetica.

Borsa Italiana, in linea con le politiche del Gruppo LSE, si è dotata di sistemi e controlli atti a mitigare il rischio di non conformità. La Società tiene inoltre costantemente monitorati i cambiamenti legali e regolamentari sia a livello nazionale che europeo. Le policy e le procedure operative sono regolarmente riviste per assicurare piena conformità a norme e regolamenti e i dipendenti ricevono la formazione necessaria.

## Rischi Tecnologici

Borsa considera il rischio tecnologico uno dei principali rischi a cui la Società deve far fronte. In particolare, Borsa Italiana è esposta a rischi derivanti da malfunzionamenti delle proprie piattaforme di trading o dei sistemi ad esse collegati e ai rischi derivanti da possibili errori nei cambiamenti apportati alla propria tecnologia per adeguarla a nuovi requisiti regolamentari o per l'implementazione di nuove funzionalità di business.

L'incapacità di allineare correttamente tali attività alle richieste di mercato o alle modifiche regolamentari può portare ad un incremento dei costi senza un proporzionale aumento dei ricavi, a sanzioni oppure alla perdita di future opportunità di business mettendo a rischio la competitività dei propri servizi.

Per mitigare tale rischio, i progetti relativi ai cambiamenti tecnologici rilevanti vengono monitorati costantemente attraverso dei *Programme Board* dedicati in cui sono coinvolti senior manager del business e della tecnologia.

Le metodologie di progettazione del software e gli ambienti di test vengono continuamente rafforzati per minimizzare il rischio legato ad errori nell'implementazione dei cambiamenti tecnologici.

Borsa Italiana considera prioritario avere una tecnologia innovativa, sicura e stabile perché i guasti tecnologici potrebbero avere impatti sui propri clienti portando potenzialmente ad una perdita dei volumi di negoziazioni e dei servizi di informativa.

A tal fine, a Novembre 2019 Borsa Italiana ha completato con successo l'aggiornamento dell'hardware per i sistemi operativi di trading.

Le prestazioni e la disponibilità dei sistemi di Borsa sono costantemente rivisti e monitorati attraverso specifici *KPIs* per evitare problemi e per assicurare una pronta risposta in caso di potenziali interruzione del servizio.

Il management di Borsa Italiana monitora costantemente il processo di evoluzione dei servizi di negoziazione e di informativa mediante continue verifiche tramite appositi presidi organizzativi.

La sicurezza e continuità dei sistemi operativi rappresenta un rischio sempre più rilevante a livello globale anche considerando il fatto che le nuove tecnologie stanno velocemente cambiando il livello di rischio della sicurezza informatica.

Tali rischi vengono trattati molto seriamente dal Gruppo LSE che ha implementato efficaci sistemi di sicurezza e messo in atto misure informatiche per mitigare tali rischi. Inoltre, il Gruppo continua ad investire in modo proattivo per il miglioramento della propria sicurezza e nel corso dell'ultimo anno è stato avviato un programma per il rafforzamento della Cyber Security di tutte le Società.

Borsa Italiana ha procedure di *business continuity* consolidate e testate.

## Rischi delle Funzioni Istituzionali

Le funzioni istituzionali di Borsa Italiana comprendono i seguenti processi:

- verifica della conformità delle società quotate e degli emittenti di strumenti finanziari non azionari con le disposizioni previste nei regolamenti dei mercati gestiti;
- sospensione di strumenti finanziari in attesa di diffusione di comunicazioni "price sensitive" (d'intesa con Consob);

- o ammissione alle negoziazioni di strumenti finanziari, supervisione della trasparenza dei mercati e delle condizioni di correttezza delle contrattazioni.

L'accuratezza e l'attendibilità della gestione delle funzioni istituzionali costituiscono per Borsa Italiana una delle responsabilità cruciali, la cui attuazione è garantita da un complesso ordinamento normativo. Il rischio del mancato rispetto delle regole previste è sottoposto al controllo e mitigato da un team di manager qualificati ed esperti coadiuvati da alcuni consulenti specializzati incaricati a svolgere queste attività critiche. Le attività di controllo sono inoltre garantite mediante l'utilizzo di sistemi informativi a supporto delle funzioni istituzionali. Gli attuali sistemi applicativi per il monitoraggio dei mercati sono stati progettati secondo i migliori standard gestionali e sono adeguatamente ed esaurientemente testati dagli utilizzatori. I sistemi sono inoltre dotati di controlli automatizzati e di congegni di sicurezza che garantiscono il regolare svolgimento delle attività di monitoraggio.

L'organigramma e la struttura dei poteri delegati di Borsa Italiana assicurano che le persone con responsabilità inerenti al monitoraggio dei mercati abbiano una totale autonomia nell'effettuare le attività di intervento previste dalle loro funzioni, riportando esclusivamente all'Amministratore Delegato. Inoltre, Borsa Italiana ha istituito un Comitato Istituzionale formato da manager, responsabile di prendere le decisioni relative alla vigilanza dei mercati, come per esempio la sospensione di titoli dalle contrattazioni o l'adozione di misure disciplinari nei confronti degli aderenti, emittenti e sponsors.

L'elaborazione, l'aggiornamento e l'applicazione di un esauriente sistema di procedure (c.d. "Procedure Delicate"), che descrivono le attività istituzionali e sono inviate periodicamente alla Consob, garantiscono la conformità delle decisioni assunte e dei relativi processi con il Regolamento e forniscono un efficace strumento di controllo allo scopo di mitigare ulteriormente i rischi.

## **Dipendenti**

In un contesto in rapida evoluzione che necessita di una continua capacità di reazione ai cambiamenti e di poter contare su performance eccellenti, la nostra capacità di attrarre i migliori talenti e di trattenerne le persone chiave dipende anche dalla nostra politica retributiva, definita in base al profilo professionale, al grado di contribuzione individuale e al confronto con il mercato del lavoro di riferimento. L'incapacità di attrarre e trattenerne il personale chiave può influenzare significativamente la gestione del business, in quanto la società potrebbe non essere in grado di attuare le strategie con efficacia e tempestività. Pertanto al fine di garantire la competitività delle proprie politiche retributive, il gruppo e Borsa Italiana rivedono su base annua, anche nel confronto con il mercato di lavoro di riferimento, la politica retributiva basata sulla retribuzione fissa, componente variabile, benefits e piani di welfare aziendale. Un sistema di performance management assicura invece il monitoraggio e la valutazione annuale del grado di contribuzione individuale al raggiungimento degli obiettivi della società e del gruppo.

## **Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro**

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto debita formazione in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. In data 31 dicembre 2013 l'Amministratore Delegato ha nominato Andrea Perrone, delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In data 18 maggio 2017 è stato nominato il Responsabile del servizio per la prevenzione e la protezione dai rischi professionali dei lavoratori nella persona di Luca de Simone. Sono, altresì, stati nominati dal delegato del datore di lavoro addetti antincendio, primo soccorso e assistenza disabili. In data 31 ottobre 2017 è stato aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi".

E' stato, infine, predisposto – come per le altre Società del gruppo – un Manuale di Gestione della Sicurezza che rappresenta il Modello organizzativo ex art. 30 del D. Lgs. 081/08 e costituente, se efficacemente adottato, una esimente per la Società dalla responsabilità derivante (ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.) dalla commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime.

La società ha ricevuto inoltre nel 2019 la certificazione secondo la recente norma UNI ISO 45001:2018.

### **Rischi Finanziari:**

- **Rischi su tassi di cambio**

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio operando in misura marginale in valute differenti dall'euro ed essendo sostanzialmente in euro la fatturazione attiva nei confronti dei clienti esteri. Il rischio di cambio maggiormente significativo è relativo alla fatturazione passiva principalmente riconducibile ai rapporti con il gruppo LSE espressi in GBP.

- **Rischi su tassi di interesse**

Non sono in essere finanziamenti con società o istituti bancari esterni al Gruppo.

- **Rischi di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito, essendo l'esposizione frazionata tra controparti rappresentate da banche e società quotate con elevato merito di credito, sebbene la persistente crisi finanziaria ha innalzato il rischio di eventuali insolvenze.

- **Rischi di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili. La società non è esposta a significativi rischi di liquidità.

## **Governance ed informazioni legali**

### **Informazioni generali sulla società**

Nome e sede legale

Borsa Italiana S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari, 6.

Data di costituzione e data di termine

La società è stata costituita il 7 febbraio 1997 con termine il 31 dicembre 2050.

Registro delle imprese

La società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 12066470159.

Forma giuridica

La società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

### **Organi sociali al 31 dicembre 2019**

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Andrea Sironi	Presidente
Claudia Parzani	Vice Presidente
Raffaele Jerusalemi	Amministratore Delegato
Andrea Maldì	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Barbara Alemanni	Consigliere
Nicolas Bertrand	Consigliere
Christopher Francis Corrado	Consigliere
Marina Fourquet Famiglietti	Consigliere
Alessandro Foti	Consigliere
Mark Hoban	Consigliere
Paolo Marchesini	Consigliere
Massimo Mocio	Consigliere
Francesco Perilli	Consigliere

#### **COMITATO PER LE NOMINE<sup>1</sup>**

Andrea Sironi	Presidente
Claudia Parzani	

<sup>1</sup> Il Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017 e resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso

Mark Hoban

#### **COLLEGIO SINDACALE**

Roberto Ruozi	Presidente
Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Franco Papa	Sindaco effettivo
Nicola Frangi	Sindaco supplente
Arturo Sanguinetti	Sindaco supplente

#### **COMITATO DI CONSULTAZIONE<sup>2</sup>**

Gianluigi Gugliotta	Presidente
Paolo Astaldi	
Marcello Bianchi	
Filippo di Naro	
Giovanni Sabatini	
Anna Gervasoni	

#### **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Emanuele Rimini	Presidente
Matteo Rescigno	
Carlo A. Favero	

#### **COMMISSIONE DISCIPLINARE**

Mario Notari	Presidente
Marco Lamandini	
Giuseppe Lusignani	

#### **CORPORATE GOVERNANCE**

La struttura di corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta l'indirizzo della gestione dell'impresa attraverso la definizione del modello di delega, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, nonché l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari elaborati dagli organi delegati. Spetta inoltre al Consiglio la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la valutazione, sulla base della relazione degli organi delegati, del generale andamento della gestione. Gli articoli 2 e 16 dello Statuto attribuiscono infine al Consiglio la competenza a deliberare in materia di fusione di società - nei particolari casi previsti dalla legge - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e istituzione o soppressione di sedi secondarie, indicazione di quali tra gli amministratori hanno la

---

<sup>2</sup> Il Comitato di Consultazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2017 e resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio stesso.

rappresentanza della società, riduzione del capitale in caso di recesso del socio ed adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune delle proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato e all'Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza, cui spetta la gestione dell'impresa nei limiti delle deleghe loro conferite dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato Nomine composto da tre amministratori non esecutivi, a norma di legge e di Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, previsti da Statuto in numero da 9 a 15, sono in numero di 13 e sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso dei requisiti di idoneità, definiti dalla normativa vigente.

**Il Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione legale.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

**L'Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 16 dello Statuto, come già ricordato.

**Il controllo legale dei conti** è esercitato ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. e dunque per gli esercizi chiusi dal 31.12.2015 al 31.12.2023 compreso.

Lo statuto di Borsa Italiana S.p.A. prevede specifici organi consultivi e di controllo, nonché l'adozione di alcune regole, volte a garantire che il governo societario e l'attività di gestione dei mercati si svolgano in modo corretto e tenendo conto delle esigenze dei diversi soggetti coinvolti nell'attività di Borsa Italiana.

**Comitato di Consultazione**, previsto dall'art. 20 dello statuto, organo composto da sei membri espressione di emittenti, intermediari e investitori istituzionali. Al Comitato è attribuito il compito di fornire pareri obbligatori ma non vincolanti al Consiglio di Amministrazione sia con riferimento ai regolamenti dei mercati di

strumenti finanziari, sia con riferimento alle strategie di sviluppo dei mercati, potendo inoltre autonomamente formulare proposte in merito a tali materie.

**Comitato Istituzionale**, in attuazione dell'articolo 23 dello Statuto, organo composto, oltre che dall'Amministratore Delegato, da alcuni managers investiti di funzioni istituzionali di primaria rilevanza. Di competenza del Comitato Istituzionale sono, in particolare, le seguenti materie: a) ammissione a quotazione di strumenti finanziari azionari; b) revoca dalla quotazione di strumenti finanziari; c) sospensione di strumenti finanziari a tempo indeterminato; d) riammissione alle negoziazioni di strumenti finanziari precedentemente sospesi; e) procedure sanzionatorie a carico di emittenti, sponsor, listing partner e operatori; f) ogni altra decisione, diversa da quelle precedenti, che a giudizio del responsabile dell'istruttoria presenti elementi di complessità tali da suggerire una decisione collegiale.

### **L'OGGETTO SOCIALE**

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di mercati per la negoziazione di strumenti finanziari così come definiti nella normativa nazionale (in particolare dalle disposizioni del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in seguito detto semplicemente Decreto) e dell'Unione Europea. La società può svolgere, direttamente o indirettamente, tutte le attività organizzative, produttive, commerciali e promozionali necessarie per la realizzazione dei mercati di cui al comma 1 e per garantirne la competitività e lo sviluppo, nonché ogni altra attività connessa e strumentale consentita ai sensi del Decreto; la società può altresì assumere partecipazioni in società o enti italiani od esteri che svolgono, in via esclusiva o principale, le medesime attività.

La società svolge, inoltre, tutte le attività o le funzioni di cui risulti investita in base a norme primarie o secondarie, nonché quelle che, comunque, le siano attribuite nelle forme previste dal Decreto.

Nel perseguimento del proprio oggetto la società si propone di assicurare lo sviluppo dei mercati di cui al presente articolo, massimizzando nel tempo la possibilità per i vari attori di negoziare alle migliori condizioni di liquidità, trasparenza e competitività, nonché perseguendo in ogni caso la massima efficienza gestionale e la remunerazione del capitale.

### **IL CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è di Euro 11.000.000 (undicimilioni), interamente versato diviso in n. 16.227.268 azioni, prive del valore nominale.

### **COMPAGINE SOCIALE**

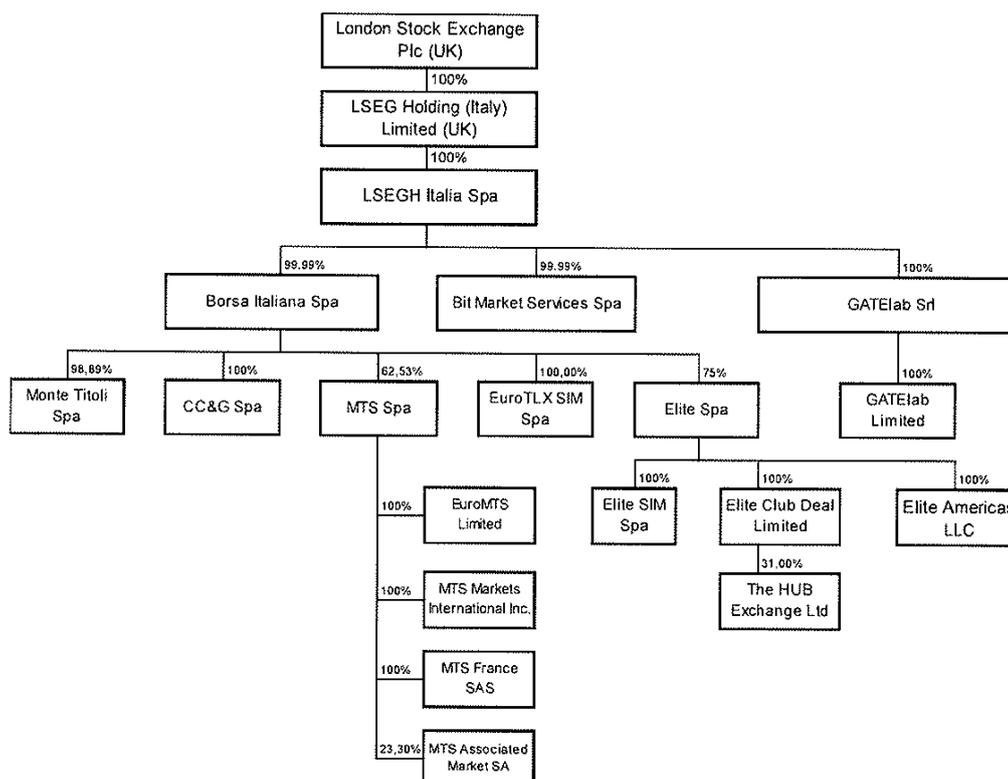
Al 31 dicembre 2019 Borsa Italiana S.p.A. è controllata al 99,99% da London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

## LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si segnala che Borsa Italiana è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

Borsa Italiana detiene partecipazioni di maggioranza in Monte Titoli S.p.A. (98,89%), Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (100%), MTS S.p.A. (62,53%), EuroTLX SIM S.p.A. (100%) ed ELITE S.p.A. (75%).

Di seguito la rappresentazione del gruppo LSEGH Italia al 31 dicembre 2019:



## Rapporti con Parti Correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo delle note al bilancio di esercizio.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 18 ottobre 2019 l'Assemblea Straordinaria di Borsa Italiana S.p.A prima, e l'Assemblea Straordinaria di EuroTLX Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A poi,

hanno approvato la fusione per incorporazione di EuroTLX S.p.A. in Borsa Italiana S.p.A ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502 comma 1 del Codice Civile.

Tale progetto si colloca nell'ambito di un processo di semplificazione e riorganizzazione societaria volto all'integrazione dei servizi offerti dalle diverse entità mediante uno sviluppo sinergico dei processi aziendali e la creazione di un'unica struttura organizzativa.

Per effetto di tale riorganizzazione Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito della gamma di servizi offerti, oltre alla gestione dei mercati regolamentati, attraverso la propria infrastruttura tecnologica, si occuperà dell'organizzazione e della gestione del sistema multilaterale di negoziazione (Multilateral Trading Facility – MTF) denominato EuroTLX, attività fino al 31 dicembre 2019 svolta dalla società EuroTLX SIM S.p.A.

Si tratta di un sistema multilaterale di negoziazione dedicato principalmente alla negoziazione di strumenti obbligazionari e prodotti di investimento destinati sia ad operatori non professionali sia ad investitori istituzionali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 64, comma 7, del Decreto Legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza – TUF), Borsa Italiana S.p.A., in qualità di gestore di mercati regolamentati può gestire un sistema multilaterale di negoziazione, previa verifica da parte della Consob che esso rispetti le pertinenti disposizioni contenute nella normativa TUF (attualmente Borsa Italiana S.p.A. gestisce cinque sistemi multilaterali quali ad esempio AIM Italia ed ExtraMOT).

Pertanto, in conformità all'art.10, comma 1, del Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, EuroTLX SIM S.p.A. ha presentato alla Consob stessa apposita istanza di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dei servizi di investimento, istanza accolta dalla Consob con delibera n. 21184 dell'11 dicembre 2019.

L'atto di fusione per incorporazione è stato registrato il 24 dicembre 2019 con efficacia 1° gennaio 2020.

## ***Evoluzione prevedibile della gestione***

La situazione di debolezza macroeconomica del 2020, accentuata dalla diffusione del coronavirus che ha neutralizzato la spinta positiva data dall'accordo commerciale tra USA e Cina, sembrerebbe destinata a persistere almeno fino a circa metà anno.

Alla fine del 2019, un gruppo di casi che mostravano i sintomi di una "polmonite di causa sconosciuta" sono stati identificati a Wuhan, la capitale della provincia cinese di Hubei. Il 31 dicembre 2019, la Cina ha informato L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di questo nuovo virus. Il 30 gennaio 2020, Il comitato di emergenza delle norme sanitarie dell'OMS ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale". Da allora, sempre più casi sono stati diagnosticati, anche in altri paesi e sono state prese misure sempre più restrittive sia dalla Cina sia dagli altri paesi colpiti dal virus.

Il rallentamento e, in alcuni casi, l'arresto dell'attività produttiva e dei servizi innescato dalle contromisure attuate per contrastare la rapida diffusione dell'epidemia da corona virus, insieme al crollo delle quotazioni petrolifere causato dal deteriorarsi della relazione diplomatica tra USA e Arabia Saudita, stanno comportando una ulteriore revisione al ribasso delle previsioni sulla crescita globale (dal 2.7% a circa il 2% per fine 2020). Per contrastare la debolezza macroeconomica attesa, sia le Banche Centrali sia i governi hanno annunciato misure espansive attraverso i canali monetario e fiscale che, ragionevolmente, potrebbero essere destinate a produrre effetti positivi con una ripresa del risk appetite prevista non prima della seconda metà del 2020. Prima di allora, il quadro economico sembra destinato a peggiorare ulteriormente rispetto ai livelli attuali, implicando verosimilmente una recessione tecnica nel primo trimestre 2020 e nel secondo trimestre 2020 per l'Eurozona e l'Italia e un rallentamento a livello mondiale.

L'incertezza sul protrarsi della crisi in corso potrebbe inoltre rendere i mercati estremamente volatili nel breve e medio termine, a prescindere dai pur sempre importanti appuntamenti politici (Brexit e elezioni USA) che, almeno per ora, rimangono in secondo piano nella scala dei driver in grado di condizionare l'andamento dei mercati.

Inoltre, come fattore che potrebbe incrementare ulteriormente la volatilità dei mercati, il 31 Gennaio 2020 il Regno Unito ha completato l'uscita dall'Unione Europea a seguito della ratifica dell'accordo di recesso da parte del Parlamento britannico ed europeo. L'accordo di recesso, prevedrà un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020 (salvo un'eventuale proroga) durante il quale la normativa europea continuerà ad applicarsi nel Regno Unito e al Regno Unito come se quest'ultimo fosse ancora uno Stato membro.

Non si stimano al momento impatti finanziari quantificabili derivanti dagli eventi descritti né si rilevano indicatori di impairment sui financial assets o criticità operative nei processi aziendali della Società.

## **Altre informazioni rilevanti sulla gestione**

Nessuna azione propria e/o azioni delle società controllanti sono detenute direttamente e/o tramite società fiduciarie e/o attraverso terze parti.

Nessuna azione propria e/o azioni delle società controllanti sono state acquistate e/o vendute né direttamente né attraverso società fiduciarie e/o terze parti.

Non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## **Approvazione del Bilancio di Esercizio e proposta di destinazione dell'utile**

Signori Azionisti,

in conformità con quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalla vigente normativa vi proponiamo, unitamente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di destinare l'utile netto di esercizio, pari a 139.632.896 come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 7,77 euro per le 16.227.268 azioni ordinarie rappresentanti il Capitale Sociale, complessivi euro 126.085.872,36
- ad altre riserve l'utile residuo di euro 13.547.023,64

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 5 maggio 2020.

Milano, 26 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Andrea Sironi





Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano 8 maggio 2020

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017

